

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## NOTA AGGIUNTIVA

**ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA  
PER L'ANNO FINANZIARIO 1990**

**presentata dal Ministro della Difesa  
(MARTINAZZOLI)**

**Comunicata alla Presidenza il 19 ottobre 1989**

## INDICE

<b>CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE</b>	Pag.	3
<b>IL QUADRO POLITICO STRATEGICO</b>	"	4
<b>LO STRUMENTO MILITARE</b>		
• I compiti delle Forze Armate	"	6
• Situazione delle Forze Armate	"	7
• Personale	"	7
• Esercizio	"	9
• Investimento	"	10
• Infrastrutture	"	12
• Area tecnico-industriale	"	13
• Arma dei Carabinieri	"	14
<b>IL PROGETTO DI BILANCIO</b>	"	14
• Spese per le Forze armate (funzione difesa)	"	16
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	"	19
<b>ALLEGATI</b>	"	21
<i>Allegato A:</i> Bilancio della Difesa - Quadro generale	"	22
<i>Allegato B/1:</i> Ripartizione delle risorse per missioni operative Prima missione	"	23
<i>Allegato B/2:</i> Ripartizione delle risorse per missioni operative Seconda missione	"	24
<i>Allegato B/3:</i> Ripartizione delle risorse per missioni operative Terza missione	"	25
<i>Allegato B/4:</i> Ripartizione delle risorse per missioni operative Quarta missione	"	26
<i>Allegato B/5:</i> Ripartizione delle risorse per missioni operative 6° Blocco - Supporto tecnico-logistico	"	27
<i>Allegato B/6:</i> Allocazione operativa delle spese della Difesa Quadro riassuntivo	"	28
<i>Allegato C/1:</i> Allocazione delle spese - Stato Maggiore Esercito	"	29
<i>Allegato C/2:</i> Allocazione delle spese - Stato Maggiore Marina	"	30
<i>Allegato C/3:</i> Allocazione delle spese - Stato Maggiore Aeronautica	"	31
<i>Allegato C/4:</i> Allocazione delle spese - Area Interforze	"	32
<i>Allegato C/5:</i> Allocazione delle spese "Funzione Difesa" Quadro riassuntivo	"	33
<i>Allegato D/1:</i> Situazione personale - Esercito	"	34
<i>Allegato D/2:</i> Situazione personale - Marina	"	35
<i>Allegato D/3:</i> Situazione personale - Aeronautica	"	36
<i>Allegato D/4:</i> Situazione personale - Totale Forze Armate	"	37
<i>Allegato D/5:</i> Situazione personale - Carabinieri	"	38
<i>Allegato D/6:</i> Situazione personale Civile	"	39
<i>Allegato D/7:</i> Obiettori di coscienza	"	40
<i>Allegato E/1:</i> Retribuzione annua - Personale militare	"	41
<i>Allegato E/2:</i> Retribuzione annua - Personale civile	"	42
<i>Allegato F/1:</i> Stato Maggiore Esercito - Programmi di investimento di pre- visto finanziamento nel triennio 1990-1992	"	43
<i>Allegato F/2:</i> Stato Maggiore Marina - Programmi di investimento di pre- visto finanziamento nel triennio 1990-1992	"	44
<i>Allegato F/3:</i> Stato Maggiore Aeronautica - Programmi di investimento di previsto finanziamento nel triennio 1990-1992	"	45
<i>Allegato F/4:</i> Area Interforze - Programmi di investimento di previsto fi- nanziamento nel triennio 1990-1992	"	46
<i>Allegato G:</i> Ripartizione degli stanziamenti in base all'analisi economica	"	47
<i>Allegato H:</i> Ripartizione degli stanziamenti in base al codice funzionale	"	48

## CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il progetto di bilancio della Difesa per il 1990 ammonta a 23.615 miliardi di lire. Il d.d.l. relativo alla Legge Finanziaria 1990, a sua volta, prevede a favore della Difesa 10 miliardi 583 milioni nel fondo speciale di parte corrente e 15 miliardi nel fondo speciale di conto capitale. Il volume complessivo dei finanziamenti è stato determinato nel quadro della manovra economica perseguita dal Governo per il risanamento dei conti dello Stato.

Tenuto conto del predetto vincolo, il progetto di bilancio non può prescindere dal considerare la peculiarità e l'atipicità della spesa militare. Oltre alle esigenze di funzionamento, comuni a tutti i Dicasteri, la Difesa ha necessità di mantenere e rinnovare periodicamente il proprio strumento operativo, costituito da armi, mezzi ed infrastrutture. La prima aliquota di spese riveste caratteri notevoli di rigidità; la seconda offre margini più ampi di discrezionalità. Peraltro, l'investimento destinato al rinnovo del patrimonio militare subisce condizionamento non solo dagli oneri di funzionamento e di esercizio ma anche dagli obiettivi cui tendono i processi di trasformazione e di ristrutturazione delle Forze armate.

Ulteriore condizionamento è dato dalla necessità di impostare programmazioni pluriennali, complesse per la complessità stessa dei materiali e fondate su ipotesi finanziarie adeguate e attendibili. Come conseguenza, considerata altresì la molteplicità delle articolazioni dello strumento militare, i processi di trasformazione richiedono tempi laboriosi e modalità gradualità.

Secondo una prima valutazione degli Organi tecnici della Difesa, effettuata nella scorsa primavera nel rispetto di criteri e principi fissati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il bilancio di competenza a legislazione vigente veniva stimato in 24.680 miliardi nella previsione di un incremento reale, rispetto al bilancio precedente, dell'1% della spesa relativa al personale e del 3% della spesa per l'acquisto di beni e servizi. Le vicende degli ultimi mesi e gli effetti della manovra di finanza pubblica prefigurata dal Governo hanno indotto al taglio di 1.065 miliardi sul bilancio di competenza, ai quali sono da aggiungere, con riferimento alle finalizzazioni d'interesse della Difesa, ulteriori riduzioni apportate al fondo speciale previsto dalla Legge Finanziaria. La spesa militare si atte-

sterà quindi su valori equivalenti alla metà circa di quella dei nostri alleati: 4% della spesa complessiva dello Stato e 2,1% del PIL (1,8% se viene detratto l'onere destinato ai Carabinieri). Sostanzialmente la spesa per la "funzione difesa" non supererà il doppio della spesa statale per la "funzione sicurezza e ordine pubblico".

Le Forze armate italiane disporranno nel 1990 di un potenziale umano di 108 mila Carabinieri, 384 mila appartenenti alle varie Armi e 54 mila dipendenti civili, con un patrimonio in armi e mezzi dell'ordine di 160 mila miliardi ed un patrimonio immobiliare di alcune decine di migliaia di miliardi fra basi, stabilimenti, caserme e ospedali.

Per preservare l'efficienza di una struttura così imponente occorrerebbero mezzi finanziari ben superiori agli attuali conferimenti di bilancio, con i quali vanno soddisfatti anche impegni non direttamente connessi con i compiti delle Forze armate, quali le attività di pubblica sicurezza dell'Arma dei Carabinieri, il concorso alla protezione civile, il rifornimento idrico delle isole minori, l'aviazione civile e il trasporto aereo di Stato.

L'entità del bilancio della Difesa per il 1990 aggrava una situazione di carenza che si protrae ormai da qualche anno ed accelera quel processo modificativo delle strutture militari, da commisurare alle effettive disponibilità finanziarie ed ai nuovi caratteri che emergono dal quadro politico strategico.

La presente Nota aggiuntiva si propone di illustrare la destinazione delle varie poste di bilancio, di commentare l'attuale stato delle cose e di riferire sull'andamento dei programmi. Il documento è corredato da 28 tabelle (18 in più dello scorso anno) ricche di dati numerici soprattutto indicativi delle variazioni che intercorreranno fra il 1989 ed il 1990. Le 28 tabelle della presente Nota integrano e completano i 3 elenchi ed i 18 allegati dello "Stato di previsione del Ministero della Difesa per l'anno finanziario 1990" (Tabella 12), che quest'anno presenta spiccati caratteri innovatori, specie in materia di specificazioni relative alle varie categorie di personale, al loro costo ed all'elencazione dei programmi speciali e ordinari relativi agli approvvigionamenti ed alla manutenzione straordinaria.

## **IL QUADRO POLITICO STRATEGICO**

L'attuale quadro politico strategico risulta sostanzialmente caratterizzato dai fattori evolutivi in corso nell'Unione Sovietica e nei Paesi del Patto di Varsavia, oltre che dal processo di avvicinamento al traguardo della completa unione economico-finanziaria, che coinvolge i Paesi della CEE. Risulteranno modificati i rapporti transatlantici ed, in senso positivo, le prospettive di cooperazione fra le due Europee.

Le convulse vicende di questi giorni in Polonia, in Ungheria, nell'Unione Sovietica e nella stessa Germania democratica al momento pare rafforzino il bipolarismo politico USA-URSS ed il loro disegno di controllare e regolare d'intesa le vicende europee. Una volta cessata l'attuale

fase e con il sopravvento di più stabili ordinamenti all'interno di quei Paesi, è presumibile prevalgano nuovi indirizzi ed una crescente influenza dell'Europa, del Giappone e della Cina.

Si va affermando nell'opinione pubblica la sensazione che i contrasti fra i due blocchi politico-militari vadano affievolendosi e così pure la paventata minaccia dal Patto di Varsavia. La stabilità pare debba risiedere non più nella "dissuasione" e nell'equilibrio delle forze, bensì in un dialogo aperto, fiducioso ed intrecciato. A ciò inducono i segnali della volontà sovietica di normalizzare le relazioni all'esterno dei due blocchi — mediante la distensione con la Cina, il ritiro delle truppe dalla Mongolia, il disimpegno dell'Afganistan e l'appoggio alla rivitalizzazione dell'O.N.U. — e di attenuare pressioni ed interferenze sulle vicende interne dei Paesi del Patto di Varsavia.

Si vanno diffondendo nella nostra, come in altre Nazioni, sentimenti e convincimenti alimentati dal crescente timore di guerre catastrofiche, dalla consapevolezza della inanità delle grandi acquisizioni territoriali, dalla coscienza della interdipendenza tra le vicende dei popoli e dei vantaggi dell'interscambio, dall'accresciuta domanda di sicurezza e di pace.

La fiducia nel nuovo corso sovietico non ha dissipato, tuttavia, timori e preoccupazioni circa possibili reazioni e irrigidimenti da parte di quanti, fedeli all'ortodossia ideologica, contrastano all'interno di quel Paese le iniziative della "trasparenza" e della "ristrutturazione".

Fiducia e timore hanno dato origine alle contrapposte concezioni della "coesistenza competitiva" e della "coesistenza cooperativa", la prima più radicata oltre Atlantico, la seconda più diffusa nel continente europeo.

I rapporti interalleati in ambito occidentale subiranno pure l'influenza delle vicende del mercato unico europeo. Sussistono al riguardo perplessità statunitensi dovute alle possibili turbative sull'interscambio Europa-USA. A queste vicende potrebbe collegarsi il problema della redistribuzione degli oneri finanziari dell'Alleanza ("burden sharing"), già sollevato nel 1988 e mirante a riequilibrare il concorso della spesa militare di ciascun Paese sulla base dei benefici ricavati in termini di sicurezza.

In questo contesto, ricco di incognite ed intrinsecamente instabile, vanno lentamente maturando propositi innovativi circa i caratteri dell'Alleanza Atlantica, anche per quanto si riflette sull'aggiornamento degli impegni militari previsti del Trattato. Progetti e sviluppi sono comunque collegialmente elaborati nel seno dell'Alleanza, anche in materia di negoziati sull'equilibrio convenzionale in Europa (CFE) e sulla riduzione bilanciata delle forze sul continente. Il nostro Paese dà e darà nei fori responsabili dell'Alleanza il suo contributo di iniziativa e di proposta, conformemente alla sua volontà di pace ed ai doveri della solidarietà occidentale, richiamando all'attenzione collegiale anche le conseguenze derivanti dal risveglio del radicalismo spiritualista e dell'integralismo religioso, dell'esplosione demografica del terzo mondo e della proliferazione degli arsenali missilistici e chimici da parte delle potenze regionali emergenti.

I processi della distensione e del disarmo esigono, come si è detto, decisioni concordate ai livelli responsabili delle Alleanze, vanno sviluppati — senza fughe unilaterali verso l'avanti — con coerenza, costanza e gradualità, mirando, in accordo con l'evoluzione dei tempi, a traguardi e livelli di equilibrio militare sempre più bassi e tranquillizzanti. La volontà di pace riceverà conforto e stimolo verso nuove iniziative se le condizioni di sicurezza man mano preservate e le connesse cautele avranno dato conferma della bontà dei propositi.

## **LO STRUMENTO MILITARE**

### **I compiti delle Forze armate**

La difesa nazionale trova il suo basilare riferimento nella strategia dell'Alleanza Atlantica, ancor oggi fondata sul binomio "dissuasione e difesa", vale a dire sulla capacità di reagire mediante una "risposta flessibile", intesa come possibilità di scelta fra una gamma di reazioni, commisurate alla minaccia in atto e tali da mantenere l'aggressore in uno stato d'incertezza circa l'effettiva entità della risposta.

Il mantenimento costante di una capacità deterrente e, soprattutto, la volontà di farvi ricorso costituiscono i presupposti della dissuasione, che è tanto più credibile ed efficace quanto più credibile ed efficace è la capacità di difesa. La strategia della "risposta flessibile" presuppone, al di sotto della soglia nucleare, componenti convenzionali adeguate per numero e qualità.

Il territorio nazionale, sotto il profilo militare, è suddiviso in tre aree: uno scacchiere di prevalente interesse aeroterrestre corrispondente alla zona orientale della pianura padana, uno scacchiere di prevalente interesse aeronavale nella proiezione meridionale della penisola (isole comprese) ed una zona di collegamento intermedia destinata al sostegno dei due scacchieri ed alla difesa territoriale interna.

Nel quadro della strategia della risposta flessibile, confermata al Vertice Atlantico del 29 e 30 maggio 1989, l'Italia contribuisce alla difesa comune mediante:

- la "dissuasione" nell'area di competenza, assicurata a mezzo di uno schieramento di forze convenzionali credibili e prontamente reattive;
- la presenza di un "sistema informativo" proiettato in profondità per il controllo delle possibili situazioni di crisi e per consentire i maggiori tempi di preavviso;
- la difesa delle frontiere terrestri, marittime ed aeree, intesa più che come presidio di forze, come idoneità ad intervenire celermente là dove è necessario per proteggere il territorio, lo spazio aereo e le linee di comunicazione marittime;
- l'integrazione del potenziale difensivo nazionale con quello degli alleati sia nello scacchiere nord orientale sia in quello meridionale mediterraneo.

In campo nazionale, la risposta alla minaccia ha carattere unitario e pertanto le componenti terrestre, navale ed aerea operano in una coordinazione intrecciata per la difesa dell'obiettivo difensivo comune.

Sulla base di tale concezione difensiva, trovano ancor oggi conferma le missioni operative interforze già delineate nel 1985:

- a. difesa della frontiera a Nord-Est (1<sup>a</sup> Missione);
- b. difesa a Sud e delle linee di comunicazione marittime (2<sup>a</sup> Missione);
- c. difesa nello spazio aereo (3<sup>a</sup> Missione);
- d. difesa operativa del territorio (4<sup>a</sup> Missione);
- e. azioni di pace, di sicurezza e di protezione civile, laddove necessario (5<sup>a</sup> Missione).

La 5<sup>a</sup> Missione rappresenta sotto certi aspetti un impegno particolare e permanente che risponde ad esigenze specifiche per compiti che, in casi particolari, potrebbero comportare interventi "fuori area" per missioni di sicurezza collettiva in ambito ONU, NATO e UEO.

### **Situazione delle Forze armate**

Da quando, nel 1975, fu operata una prima radicale ristrutturazione riduttiva dello strumento militare nell'intento di conseguire migliori livelli qualitativi, la Difesa ha più volte messo in atto iniziative di razionalizzazione delle strutture e di riequilibrio fra unità operative e risorse finanziarie disponibili.

Tuttavia, le effettive disponibilità di bilancio, rivelatesi sempre inferiori alle ipotesi finanziarie formulate nel 1975, non hanno consentito — come illustrato nelle Note Aggiuntive ai bilanci del 1986, 1987 e 1989 — di conseguire gli obiettivi tracciati e di risolvere la massa dei problemi pendenti.

Lo strumento militare presenta ancor oggi, a fianco di settori decisamente migliorati, non trascurabili carenze. Nella Nota Aggiuntiva dello scorso anno il grado di efficienza delle Forze armate venne commentato con riferimento a ciascuna delle cinque Missioni operative interforze, nonché alle funzioni di supporto comuni a tutte le Missioni. Osservazioni e commenti serbano gran parte della loro validità. Nella presente Nota il grado di efficienza viene riferito ai settori di allocazione operativa della spesa militare nelle tre grandi categorie del personale, dell'esercizio e dell'investimento. Successivamente, quando verranno esposti i dati numerici relativi al bilancio del 1990, la Nota Aggiuntiva indicherà l'incidenza di ciascuna delle predette categorie sulla spesa complessiva.

### **Personale**

La situazione del personale militare in servizio permanente effettivo — indicata analiticamente negli allegati D/1, D/2, D/3, D/4 — è caratterizzata da carenze organiche nella categoria degli Ufficiali, sino al grado

di Maggiore, ed in quella dei Sottufficiali, soprattutto nei settori di spinta specializzazione tecnica, penalizzati dall'esodo verso più remunerative attività civili. A tali carenze viene parzialmente ovviato con trattenimenti in servizio di Sottufficiali (nei limiti consentiti dalle vigenti direttive governative) e mediante rafferme biennali per i Sottotenenti di prima nomina e triennali per il personale in ferma di leva prolungata.

Come risulta dall'Allegato D/4, la componente professionale delle categorie dei Quadri (Ufficiali e Sottufficiali) subirà nel 1990 la riduzione di circa 4500 unità.

Le immissioni in ferma di leva prolungata, previste dalle legge 958/86, avrebbero dovuto consentire di incorporare a regime (previsto per la fine del 1990) circa 56.000 unità oltre a 5.000 unità aggiuntive destinate alla Marina in compensazione della riduzione della ferma di leva.

Mentre Marina ed Aeronautica hanno raggiunto, rispettivamente, il 43% ed il 30% del contingente consentito di volontari, l'Esercito ha beneficiato di un afflusso dei volontari dell'ordine del 15% circa del contingente consentito.

È prevedibile pertanto che alla fine dell'anno in corso i livelli resteranno ancora molto al di sotto di quelli consentiti, mentre per il 1990 si conta di raggiungere, fra le tre Forze armate, una dotazione di 17.600 unità, a fronte delle 61.000 teoriche previste dalle leggi. Per quanto concerne i militari in servizio di leva, facendo seguito alle riduzioni già operate nel 1989, la forza bilanciata nel 1990 subirà una ulteriore contrazione di 14.500 unità, che consentirà di completare la riduzione di 20.000 unità, determinata dal Governo nel 1988 a conclusione del dibattito parlamentare sul bilancio.

La situazione del personale dell'Arma dei Carabinieri è indicata nell'Allegato D/5, mentre quella del personale civile della Difesa appare nell'Allegato D/6.

La consistenza di quest'ultima categoria subirà nel 1990 un'ulteriore flessione fino al raggiungimento del livello del 75,7% rispetto alle tabelle organiche. Le maggiori deficienze permarranno nel settore impiegatizio e, per gli operai, nel settore delle lavorazioni.

Il continuo decremento di questa forza lavorativa costringe l'Amministrazione a distogliere, dai compiti operativi, militari di carriera e di leva per garantire, almeno parzialmente, l'efficienza dei più importanti settori logistici.

In prospettiva, gli studi relativi al personale considerano l'ipotesi di una consistente riduzione dell'aliquota di leva, il congelamento delle assunzioni di personale civile e l'incremento dei volontari a ferma prolungata. Studi e progetti si ripromettono di ottimizzare l'investimento complessivo della Difesa, mediante economie nell'area del personale e più consistenti conferimenti finanziari a beneficio dei settori dell'ammodernamento e del rinnovamento.

Molti problemi d'interesse del personale attendono una soluzione adeguata alle aspettative. La maggior parte è già concretata in specifiche pro-

poste di legge; altre devono ancora trovare collocazione propositiva.

Si tratta ora di conciliare la realizzazione delle iniziative con i rigorosi vincoli presentati dal bilancio sia in fatto di entità degli stanziamenti sia per quanto concerne i relativi tempi di attuazione delle proposte all'esame del Parlamento.

Oltre ai provvedimenti elencati nel fondo speciale della Legge Finanziaria 1990, è opportuno ricordare le numerose esigenze relative allo stato e all'avanzamento dei quadri, alla condizione militare ed ai trattamenti economici di base ed accessori.

Una particolare problematica investe il settore del servizio civile sostitutivo che interessa il due per cento dei giovani coscritti, beneficiari delle norme relative all'obiezione di coscienza.

Quest'ultimo fenomeno ha interessato negli ultimi anni 5.000 giovani, provenienti per il 70,8% dalle regioni del Nord d'Italia, per il 19,7% del Centro e per il 9,5% del Sud e delle Isole. Tranne poche eccezioni, per lo più dovute alla complessità di supplementi istruttori, le domande sono state evase entro i sei mesi consentiti dalla legislazione vigente. Le domande accolte assommano al 95% delle richieste. Il contenzioso è assai ridotto. I giovani che beneficiano del servizio civile sostitutivo — vds. situazione numerica in Allegato D/7 — vengono impiegati da oltre 1.500 enti convenzionati precipuamente per attività di assistenza. La recente sentenza 19 luglio 1989 n. 470 della Corte Costituzionale ha parificato la durata del servizio armato con quella del servizio civile sostitutivo, pur ammettendo la possibilità che quest'ultimo venga integrato da un periodo aggiuntivo da destinare all'addestramento specifico. Gli effetti della decisione della Suprema Corte non sono ancora valutabili nè per quanto riflette il possibile incremento delle domande nè per quanto interessa la qualità del servizio civile.

### **Esercizio**

La capacità operativa delle Forze armate viene determinata nei Paesi occidentali da prove valutative periodiche e dalla idoneità a raggiungere i traguardi annuali espressi, per le unità dell'Esercito, in giorni di manovre sul terreno, per il naviglio costiero e per quello di combattimento, in giornate di navigazione, e, per le forze aeree, in ore di volo compiute.

Limiti penalizzanti sono imposti dalla insufficienza delle risorse addestrative, logistiche e di supporto.

Un soddisfacente addestramento, oltre ad assicurare la operatività dei reparti e delle unità, migliora la preparazione dei giovani alle armi ed eleva la professionalità dei quadri di qualsiasi livello. Il raggiungimento di buoni standard migliora il grado di sicurezza del personale nell'uso e nel maneggio delle armi e dei mezzi e, di conseguenza, in tempo di pace, riduce numero e specie di incidenti.

Peraltro, gli attuali livelli di addestramento sono condizionati anche dalla difficoltà di reperire idonee aree addestrative e poligoni. In tale contesto le nostre Forze armate conseguono standards addestrativi comples-

sivamente sufficienti, ma inferiori a quelli medi raggiunti dalle Forze armate dei nostri Alleati.

Il sostegno tecnico-logistico è da considerare allo stesso livello dell'addestramento, in quanto le attività manutentive e di riparazione costituiscono indispensabile presupposto per ogni attività intensiva. La necessità di mantenere l'efficienza e di prolungare la vita delle armi e dei mezzi, sì da diradare la frequenza delle sostituzioni, rende arduo ogni recupero finanziario dal settore del sostegno logistico.

Nè, sempre rimanendo nel settore dell'esercizio, sono realizzabili economie nella gestione del patrimonio infrastrutturale, il cui mantenimento non può essere sacrificato senza incidere negativamente sulla vita e sul benessere del personale.

In sintesi ed in linea generale, questo settore, che già nel passato ha subito limitazioni e riduzioni, appare oggi difficilmente comprimibile, in quanto ogni ulteriore intervento potrebbe pregiudicare l'efficienza operativa dallo strumento militare.

Sono peraltro in corso studi volti a ricercare nuove possibili forme di ridimensionamento della struttura logistico-territoriale, con l'eliminazione di un certo numero di enti e la unificazione interforze di altri, e con interventi sull'area tecnico-industriale miranti ad affidare all'industria civile il 95% circa delle lavorazioni ed il 50% della manutenzione.

### **Investimento**

Rientrano in questa area le attività relative alla ricerca e sviluppo, all'ammodernamento e rinnovamento dei mezzi, dei materiali e delle infrastrutture, che costituiscono il patrimonio della Difesa.

In merito, va sottolineato che il complesso dei sistemi d'arma delle Forze armate rappresenta un valore stimabile in circa 160.000 miliardi.

Considerata la vita tecnica media dei vari tipi di mezzi, compresa tra i 12 anni per i sistemi meno complessi, come gli automezzi, ed i 25 anni, per quelli più complessi, come le unità navali, si può calcolare la spesa media annuale destinata al rinnovo, quota che sarebbe comunque assai superiore alle attuali e prevedibili assegnazioni di bilancio.

Il divario tra esigenze e risorse — che senza interventi correttivi rischia giorno dopo giorno di allargarsi — costringe di fatto a prolungare la vita operativa dei mezzi e a dilazionare i programmi di acquisizione, operando in una rigida ottica di priorità operative, privilegiando i materiali di più alto significato operativo, quelli che presentano il più redditizio rapporto fra costo ed efficacia, quelli che consentono i più favorevoli margini di sicurezza ed, infine, quelli che garantiscono la interoperabilità con le analoghe apparecchiature dei Paesi alleati. Ma è opportuno un sommario sguardo sui principali settori.

#### *Mezzi e materiali*

a. Le *Forze terrestri* risultano, come numero delle unità e dei supporti, commisurate agli impegni NATO, pur presentando talune carenze qualitative dovute ad un certo spolpamento di personale nelle Grandi

Unità ed all'insufficiente ritmo di rinnovamento di alcune categorie di equipaggiamento.

Il settore del armi contraeree ha carenze nei sistemi di difesa di punto e di autodifesa. Il settore delle armi controcarro, che si è arricchito di una prima aliquota di missili portatili di autodifesa già distribuiti alle unità operative, è tuttora insoddisfacente, pur essendo in corso nuovi approvvigionamenti di sistemi moderni. Sono pure previsti interventi migliorativi nei sistemi del combattimento notturno, dell'acquisizione obiettivi, della difesa NBC e per l'elevazione del livello delle scorte.

Situazione migliore godono i parchi dei mezzi corazzati e delle artiglierie: i programmi accesi — vds. Allegato F/1 — si svilupperanno e completeranno nei prossimi anni. Sembra invece necessario un salto di qualità del sistema di comando e controllo del campo di battaglia, la cui inadeguatezza non è compatibile con le esigenze dettate da un ambiente operativo moderno.

La mobilità tattica dei reparti, fondamentale ai fini del concentramento delle forze nelle aree più vulnerabili della penisola, dovrà essere migliorata con l'approvvigionamento di un adeguato numero di elicotteri di manovra e di mezzi ruotati.

b. Il complesso delle unità maggiori delle *Forze navali* è in fase di obsolescenza. L'entrata in linea dell'incrociatore "Garibaldi" ha migliorato la situazione. Resta tuttavia carente la componente delle unità destinate alla lotta antiaerea (DDG), anche se due nuovi caccia sono in fase di costruzione (scheda in Allegato F/2).

La linea delle Fregate e delle Unità costiere è, per una consistente aliquota, ammodernata.

Le linee delle unità costiere e dei sommergibili presentano carenze quantitative e qualitative sensibili. Tuttavia il loro rinnovamento è stato già impostato.

La linea delle unità Contromisure Mine è ormai tecnicamente superata: i programmi di acquisizione di nuovi mezzi hanno subito ritardi dovuti a fattori estranei all'Amministrazione della Difesa.

L'efficienza tecnologica conseguita nel campo degli armamenti e degli equipaggiamenti navali è ancora incompleta. Il parco mine è tuttora inadeguato.

La mancanza di velivoli imbarcati, di radar aeroportati nazionali e di aerorifornitori limita le capacità di difesa in profondità dei dispositivi aeronavali.

c. Le *Forze aeree* presentano carenze soprattutto nel settore della Difesa aerea.

Un programma per la sostituzione dei sensori è stato avviato. È ora necessario l'aggiornamento dei sistemi di identificazione e di comando e controllo. Non esiste inoltre l'autonoma capacità di integrazione della rete di scoperta con radar aeroportati nazionali. In questo campo vi è una dipendenza totale dai mezzi della NATO, la cui disponibilità non è assicurata, specie nel caso di crisi afferenti il "fuori area".

Per quanto riguarda i mezzi aerei, la linea degli intercettori è quantitativamente inadeguata e tecnicamente obsoleta. L'ammodernamento del velivolo F 104/S (versione ASA) rimedierà solo temporaneamente alle dette deficienze, in quanto la linea dovrà essere comunque sostituita negli anni '90. La scelta è orientata verso la coproduzione dell'EFA (European Fighter Aircraft).

I sistemi missilistici a più lunga portata (Nike) sono al termine della loro vita operativa ed inoltre coprono attualmente solo lo scacchiere Nord lasciando indifesi obiettivi vitali del Sud.

Carente è anche il settore dei sistemi di difesa di punto, ove però è in corso l'introduzione in servizio dei sistemi Spada destinati alla difesa dei principali obiettivi aeronautici.

Avviato verso livelli di più elevata efficienza è il settore dei velivoli multiruolo, che ha registrato un salto di qualità con l'acquisizione del Tornado e che migliorerà ancora dopo l'approvvigionamento del velivolo AM-X (scheda in Allegato F/3). Con tale acquisizione migliorerà sensibilmente anche la capacità di supporto aerotattico delle forze terrestri ed il concorso aereo difensivo ed offensivo alle forze navali.

d. A fattori comune dei mezzi e materiali delle tre Forze armate vanno considerate le scorte di base. In questo settore, la situazione presenta ancora lacune per quanto concerne alcune categorie di munizionamento moderno. I bassi livelli di questi accantonamenti di materiali sono la conseguenza dei modesti stanziamenti del passato: 1,67% della spesa per acquisti contro il 3,5% della media europea, come risulta da studi effettuati nel seno della NATO.

### **Infrastrutture**

Una recente ricognizione ha censito oltre 5.000 infrastrutture militari gravanti su una superficie di 34.665 ettari, di cui l'8% coperti ed il 92% scoperti. Il numero più consistente è nel Veneto (543), in Sardegna (495), in Piemonte (469), nel Lazio (443) e in Sicilia (343). Il 72% è in uso all'Esercito; il 15,5% alla Marina; il 12,5% all'Aeronautica. Nella quota dell'Esercito sono comprese le infrastrutture della linea mobile dei Carabinieri.

Parte di queste infrastrutture risponde a funzioni logistico-abitative; la maggiore aliquota è al servizio dell'area operativa.

I limiti di bilancio hanno finora indotto più al mantenimento dell'usato, anche se scarsamente funzionale, che alla sostituzione col nuovo. Una aliquota degli immobili risulta così poco idonea per vetustà, tipologia, ubicazione o scarsa funzionalità.

Una ridotta parte delle infrastrutture, adibita a funzioni strettamente operative (basi aeree, basi navali, depositi e sistemi di difesa passiva), è gestita con finanziamenti comuni decisi in sede NATO, finanziamenti ai quali il nostro Paese contribuisce nella misura dell'8% circa. La rimanente maggiore aliquota avrebbe bisogno di un radicale intervento, concernente anche alienazioni e permute, per le quali giacciono in Parlamento iniziative e proposte.

Cessioni e permuta, una volta innescate, potrebbero alimentare un fondo da gestire a "latere" degli stanziamenti di bilancio.

Queste iniziative, per la parte che riguarda le infrastrutture adibite ad abitazione, sono sollecitate anche dagli Organi della Rappresentanza militare, che da tempo auspicano il miglioramento delle condizioni di vita del personale.

Un cenno, infine, va fatto al programma di costruzione di poligoni a cielo chiuso, connesso con le iniziative per la liberazione di parte delle servitù militari. Il programma riveste interesse prioritario, ma procede secondo i tempi (lenti) consentiti dagli stanziamenti di bilancio.

### **Area tecnico-industriale**

L'area tecnico-industriale della Difesa, che assicura il necessario supporto soprattutto all'Esercito e alla Marina, comprende 39 stabilimenti industriali dislocati su tutto il territorio nazionale. Attualmente è interessata da un piano di ristrutturazione e di razionalizzazione, i cui singoli provvedimenti, taluni dei quali già in corso di realizzazione, richiederanno un consistente impegno finanziario per tutti gli anni '90.

Con occhio rivolto agli obiettivi prefissati, la prima serie d'interventi concerne:

- a. la riduzione a 35 degli attuali 39 stabilimenti industriali;
- b. la riunificazione funzionale di alcuni Arsenali dell'Esercito, nell'intento di costituire due poli idonei a soddisfare tutta la gamma delle esigenze lavorative nel settore dei sistemi d'arma pesanti;
- c. il rinnovamento e l'ammodernamento delle infrastrutture e degli impianti dei rimanenti Enti.

Prima di concludere le presenti note in tema di "investimento", sembra opportuno un richiamo alle procedure di approvvigionamento previste nella recente legge 4 ottobre 1988 n. 436 "Norme per la semplificazione e per il controllo delle procedure per gli approvvigionamenti centrali della Difesa". Va osservato al riguardo che la complessità tecnica dei programmi di ammodernamento e di rinnovamento richiede spesso laboriosi studi di prefattibilità e fattibilità, oltre che attività di sviluppo inserite talvolta in forme di cooperazione internazionale assai vincolanti. Tale complessità stimola le Forze armate alla tempestiva presentazione in Parlamento dei nuovi programmi in un quadro informativo ampio ed esauriente e secondo quei criteri di trasparenza voluti dalla legge n. 436/88. Incombe comunque l'esigenza che gli adempimenti di legge vengano affrontati e conclusi con la necessaria sollecitudine, tenendo presente che remore e ritardi rallentano l'attuazione dei piani e provocano spesso un aumento dei costi. Favoriscono, inoltre, la formazione di residui di stanziamento, trascinabili — secondo le recenti disposizioni in materia — per non più di un anno finanziario.

## Arma dei Carabinieri

Con una forza di circa 108.400 militari ed una specificità di compiti, che abbracciano la difesa e la sicurezza nazionale, l'Arma dei Carabinieri presenta caratteri peculiari nell'ambito delle Forze armate e proprie specifiche esigenze.

I numerosi compiti, sia di carattere militare sia derivanti dalla connotazione di polizia, hanno più volte reso necessario il potenziamento dei mezzi in dotazione e l'ammodernamento delle infrastrutture di servizio. Il costo del personale grava quasi esclusivamente sul Ministero della Difesa; materiali ed infrastrutture si avvantaggiano dei programmi approvati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dei Lavori Pubblici. Fra i programmi di maggiore interesse, quello relativo all'estensione ai Comandi intermedi della rete in ponte radio consentirà presto un migliore controllo del territorio a mezzo di una efficiente rete di collegamenti.

Sono inoltre previsti opportuni investimenti nel servizio aereo e per l'ammodernamento tecnologico ed informatico.

Nel campo infrastrutturale l'ammodernamento strutturale delle caserme, con l'intento di dotarle di pertinenze logistiche, garantirà una più cospicua presenza continuativa di militari, con evidenti vantaggi nei casi di emergenza.

L'introduzione in servizio di nuovi mezzi aerei e di moderni equipaggiamenti tecnici migliorerà la capacità di copertura del territorio nazionale, consentendo minori tempi di intervento per la repressione dei reati. Miglioreranno anche il livello delle indagini e le modalità di contrasto delle nuove tecniche di criminalità. Infine, il previsto potenziamento dell'informatica, anche se lascerà ancora insoddisfatta qualcuna delle esigenze, consentirà la trattazione di un maggior volume di informazioni e, nel tempo, una cospicua riduzione del personale destinato ad attività amministrative, con conseguente beneficio della capacità di intervento dell'Arma su tutto il territorio nazionale.

## IL PROGETTO DI BILANCIO

Lo stato di previsione del Ministero della Difesa considera una spesa complessiva di 23.615 miliardi di lire. Di questi 938,6 miliardi (pari al 4,0%) vanno al personale in quiescenza (compreso quello dei Carabinieri), 424,8 miliardi (pari all'1,8%) rappresentano spese relative alle funzioni esterne ed ai fondi scorta ed a disposizione e 3.999,5 miliardi (pari al 16,9%) vanno all'Arma dei Carabinieri.

Restano per le esigenze delle Forze armate e per la c.d. "funzione difesa" 18.252,1 miliardi, pari al 77,3% dello stanziamento complessivo.

Il progetto di legge finanziaria ingloba nel fondo speciale di parte corrente 10.583 milioni destinati al Ministero della Difesa: 23 milioni a favore dei militari infortunati o caduti in servizio; 900 milioni per la modifica del codice penale militare e per gli adeguamenti connessi alla

emanazione del nuovo codice di procedura penale; 9.660 milioni per l'aumento del contributo all'Istituto Nazionale per gli studi e le esperienze di architettura navale. Nel fondo speciale di conto capitale la legge finanziaria ingloba per il 1990 15.000 milioni dovuti all'aumento di spesa per l'acquisto di due nuove navi cisterna (legge n. 342/84).

Nei fondi speciali, quindi, la Difesa può contare per le predette finalizzazioni su 25.583 milioni, il che porta — nella più favorevole delle ipotesi — la disponibilità complessiva a poco più di 23.640 miliardi.

Rispetto al 1989, nel prossimo anno lo stato di previsione risulterà incrementato in termini nominali del 3% e la disponibilità complessiva del 2,4%, sempre in termini nominali.

Il progetto di legge finanziaria all'esame del Parlamento prevede ancora, a favore della Difesa, nel fondo speciale di parte corrente, 321 miliardi 931 milioni per il 1991 e 468 miliardi 471 milioni per il 1992, finalizzati alle iniziative di legge già elencate ed a quelle concernenti l'aumento del contributo alla Lega Navale italiana, la revisione delle servitù militari, la riforma delle leggi sui caduti in servizio, sull'obiezione di coscienza e sulla sanità militare e l'ammodernamento dei mezzi e delle infrastrutture delle Forze armate. Sul fondo speciale di conto capitale sono compresi, oltre ai 15 miliardi per il 1990, anche 5 miliardi per il 1991 e 5,2 miliardi per il 1992 finalizzati all'acquisto delle due navi cisterna di cui si è detto.

Prima di illustrare la ripartizione della spesa della "funzione difesa" vera e propria, sono opportuni pochi cenni agli oneri per la sicurezza nazionale e per le funzioni esterne, gravanti peraltro sul bilancio militare.

Gli stanziamenti previsti per l'Arma dei Carabinieri (3.999,5 miliardi, che non comprendono i 353,6 miliardi destinati al personale in quiescenza) presentano, rispetto alle analoghe assegnazioni iniziali del 1989, una variazione positiva di 281,1 miliardi (+ 7,5%), sempre in valori assoluti.

Dette risorse sono così ripartite:

- 3.460,2 miliardi (86,5%) a favore del personale, necessari per stipendi, indennità, viveri e vestiario. Rispetto al 1989, questo settore presenta un incremento di 239,3 miliardi (pari al 7,4%);
- 408,5 miliardi (10,3%) per le spese di esercizio. Rispetto al 1989, questo settore prevede un aumento di 31,3 miliardi, con incremento nominale del 8,3%. Con tali risorse l'Arma dovrà provvedere alle funzioni di supporto logistico (manutenzione dei mezzi e delle infrastrutture, esigenze dei Comandi) e di addestramento;
- 88,3 miliardi (2,2%) per il ciclico ammodernamento dei mezzi, delle apparecchiature e delle infrastrutture. Trattasi di settore vitale con le cui risorse l'Arma ha avviato, tra gli altri, un prioritario programma quadriennale di ampliamento della rete in ponte radio;
- 42,5 miliardi (1,1%) per fondo scorta e fondo a disposizione.

Sotto lo voce "funzioni esterne" sono raggruppate le spese che, pur essendo a carico dell'Amministrazione della Difesa, sono destinate a soddisfare esigenze importanti, ma non direttamente connesse con i compiti istituzionali delle Forze armate.

Per il 1990 è prevista la spesa di 301,9 miliardi (10,2% in più rispetto al 1989), con i quali si farà fronte alle esigenze di:

— acquisto elicotteri per la protezione civile:	66,0 miliardi;
— servitù militari:	14,0 miliardi;
— aviazione civile:	89,9 miliardi;
— trasporto aereo di stato e trasporto traumatizzati:	32,5 miliardi;
— rifornimento idrico isole minori:	48,0 miliardi;
— contributo satelliti Meteosat/Eumetsat:	10,6 miliardi;
— contributo Croce Rossa italiana:	17,4 miliardi;
— costruzione area VIP sull'aeroporto di Ciampino:	7,0 miliardi;
— contributi per Enti ed Associazioni varie (Onorcaduti, Partigiani, Reduci, Incis, Vasca navale, CONI, ecc.):	16,5 miliardi.

Il fondo scorta e quello a disposizione rappresentano stanziamenti annualmente accantonati per costituire dotazioni permanenti dei Reparti, destinate a fronteggiare esigenze di carattere straordinario non considerate nei preventivi del bilancio ordinario.

### Spese per le Forze armate (funzione difesa)

Le risorse, che l'Amministrazione Difesa destinerà nell'anno finanziario 1990 alle esigenze direttamente connesse con le attività proprie della "funzione difesa", ammontano complessivamente a 18.837,1 miliardi (tabelle Allegato A e B/6).

Tali disponibilità, che presentano — nel confronto con il precedente esercizio 1989 — un incremento monetario del 2,2% ed un decremento del 3,3% in termini reali, saranno così distribuiti in sede di allocazione operativa:

— Personale	miliardi 8.312,1 (44,1%);
— Esercizio	miliardi 5.197,5 (27,6%);
— Investimento (Ammodernamento/ Rinnovamento e Ricerca/Sviluppo)	miliardi 5.327,5 (28,2%).

#### Personale

Le risorse assegnate al settore del personale aumentano, rispetto agli stanziamenti del 1989, di 247,7 miliardi, con un incremento monetario del 3%, inferiore di oltre 2 punti al tasso di inflazione programmato per il 1989. Questo contenimento è stato ottenuto mediante una ferma politica di riduzione dei livelli della forza bilanciata, che vede nel 1990 la contrazione del contingente di leva per circa 14.000 unità, contrazione che si aggiunge a quella operata nel 1989 (vds. Tabella D/4).

In particolare, le spese destinate al personale risultano così ripartire (vds. tabelle negli Allegati A e C):

- 3.713 miliardi per il personale militare in servizio permanente effettivo, con incremento dello 0,8% rispetto allo stanziamento del 1989;
- 2.667,2 miliardi per il personale di leva (+ 4,6% rispetto al 1989);
- 1.346,9 miliardi per il personale civile (+ 3,4% rispetto al 1989).
- 585,0 miliardi per il personale in quiescenza.

Le risorse assegnate a tale settore coprono le paghe e le indennità varie (6.737,8 miliardi), e l'acquisto di viveri (525 miliardi), di vestiario (442,7 miliardi) e di materiali d'igiene 21,6 miliardi), oltre che le retribuzioni a favore del personale in quiescenza.

### *Esercizio*

Il settore dell'esercizio comprende l'addestramento, la manutenzione di armi, mezzi ed infrastrutture, la tenuta a numero delle dotazioni prefissate e quant'altro è legato, in fatto di acquisti, alla capacità ed alla prontezza operativa delle unità. Le risorse destinate per il 1990 a questo settore, fondamentale per il funzionamento delle unità, ammontano a 5.197,5 miliardi, con aumento rispetto al 1989 di 261,1 miliardi ed un incremento in termini monetari del 5,3%, valore inferiore allo stesso tasso d'inflazione programmato per il 1989.

I contenuti stanziamenti di bilancio, ferma restando la rigidità della spesa nel settore del personale (anche con le riduzioni quantitative di cui si è detto), hanno indotto a privilegiare l'esercizio piuttosto che l'investimento. La manutenzione delle armi e dei mezzi, l'addestramento individuale e collettivo, il livello stesso di efficienza operativa sono fattori di sicurezza per il personale che, acquisita familiarità ed abilità nella condotta dei mezzi e nel maneggio di armi ed esplosivi, vede ridotto il coefficiente di rischio e l'eventualità di incidenti.

Gli stanziamenti destinati all'esercizio nel 1990 rappresenteranno quindi il 27,6% della spesa totale, percentuale superiore al 26,8% dell'anno in corso.

Comunque le spese del settore esercizio sono state accuratamente vagliate e soppesate per prevenire il sacrificio dei più significativi programmi di ammodernamento.

Questa preoccupazione ha indotto a perseguire la razionalizzazione e lo snellimento delle organizzazioni territoriale, logistica ed industriale, prevedendo soppressioni e scioglimenti di enti, distretti, officine e depositi.

Il processo decisionale si è concluso con le seguenti proposte di ripartizione dei 5.197 miliardi nel settore:

- 804,4 miliardi per l'addestramento;
- 2.481,3 miliardi per il sostegno tecnico-logistico;
- 803,7 miliardi per le infrastrutture;
- 1.006,3 miliardi per le esigenze di Comandi, enti ed unità;
- 101,8 miliardi per le provvidenze a favore del personale;

### *Investimento*

Detratti gli stanziamenti destinati al personale ed all'esercizio, resteranno disponibili per il settore dell'investimento 5.327,5 miliardi.

L'entità dell'allocazione configura, nei confronti con il 1989, un decremento assoluto di 60 miliardi, con riduzione dell'1,1% in termini monetari e del 6,6% in termini reali, con riferimento al tasso d'inflazione del 1989.

Nell'ambito del settore i 5.327,5 miliardi risulteranno così ripartiti:

- 610,2 miliardi (11,4%) per la ricerca e lo sviluppo;
- 3.982,2 miliardi (74,8%) per l'ammodernamento ed il rinnovamento delle armi e dei mezzi;
- 735,1 miliardi (13,8%) per l'ammodernamento ed il rinnovamento delle infrastrutture.

Circa lo stato di efficienza delle varie categorie di materiali militari si è già detto trattando dello strumento militare e dei relativi compiti.

Gli stanziamenti del 1990 saranno, principalmente, destinati alla prosecuzione ed al completamento dei programmi già in corso di esecuzione e, poi, al soddisfacimento di alcune minori esigenze ed all'avvio di qualche programma non procrastinabile perché da troppo tempo rinviato.

Permane, ed è richiamata dalla Tabella A della legge finanziaria, l'esigenza di una legge speciale per l'ammodernamento dei mezzi e delle infrastrutture (ivi compreso il programma di sviluppo del velivolo EFA), con finanziamenti previsti a partire dal 1991.

Negli Allegati F/1, F/2, F/3 e F/4 alla presente Nota sono elencati, distinti per ciascuna Forza armata e per l'area interforze, i 70 programmi di approvvigionamento più significativi, con specificazione degli oneri finanziari previsti per il 1990, per il 1991 e per il 1992.

I principali settori militari sui quali si riverseranno gli stanziamenti del bilancio 1990 sono qui di seguito indicati, distinti per Forza armata.

#### *Esercito:*

- 59,2 miliardi per programmi di ricerca e sviluppo di nuovi mezzi e di nuovi armamenti;
- 1.146 miliardi per acquisizione di sistemi missilistici controcarro e contraerei, di aeromobili, di artiglierie, di veicoli da combattimento e da trasporto, di armamenti leggeri e di apparecchiature;
- 68,5 miliardi per scorte e munizionamento;
- 144,6 miliardi per infrastrutture.

#### *Marina Militare:*

- 55 miliardi per avvio o prosecuzione di attività di ricerca e sviluppo dei nuovi sistemi;
- 637 miliardi per prosecuzione di programmi navali già avviati: incrociatore "Garibaldi", cacciatorpediniere "Animoso", fregate tipo "Maestrale", cacciamine tipo "Lerici", corvette tipo "Minerva", sommergibili tipo "Sauro";

- 60 miliardi per avvio di nuovi programmi: dragamine MHSO; unità idrografiche; nave scuola; unità supporto Maricentromine, aerei STO/VL;
- 187,8 miliardi per acquisizione di mezzi portuali e per ammodernamento di unità, basi e segnalamenti e di supporti operativi, addestrativi e logistici;
- 60 miliardi per scorte;
- 100 miliardi per infrastrutture.

#### *Aeronautica Militare:*

- 14,8 miliardi per attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali e di nuovi mezzi;
- 1.632,3 miliardi per prosecuzione di programmi di acquisizione di velivoli e mezzi: velivoli MRCA Tornado; sistemi missilistici Spada/Aspide; radar difesa aerea; ammodernamento F.104; acquisizione caccia tattico AM-X; velivoli aerorifornitori; ammodernamento velivoli trasporto e pattugliamento marittimo; acquisizione apparati TLC e G.E.;
- 120 miliardi per infrastrutture;
- 32,8 miliardi per programmi minori.

#### *Area Interforze:*

- 481,2 miliardi per prosecuzione dei programmi di ricerca e sviluppo di cooperazione internazionale (sistema satellizzato ispano-italo-francese Helios; famiglia sistemi missilistici italo-francesi antiaerei); per completamento di programmi già previsti dalla legge 456/84 (ricerca e sviluppo velivolo AM-X, elicottero EH-101, sistema di comando e controllo Catrin) o per completamento o avvio di programmi nuovi ad elevata tecnologia;
- 142,6 miliardi per infrastrutture nazionali interforze;
- 196,8 miliardi per programmi di cooperazione internazionale (NATO);
- 113,4 miliardi per stabilimenti di lavoro;
- 75,5 miliardi per attività delle Scuole, del Poligono Sperimentale interforze e delle carceri e per materiali di comunicazione e di informatica.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Lo stato di previsione del Ministero della Difesa per l'anno finanziario 1990 partecipa largamente dei contenuti e degli obiettivi propri della manovra di risanamento della finanza pubblica. Dà ad essa un sostanziale e meditato contributo accettando responsabilmente tagli per circa 1.375 miliardi apportati dopo che, nella scorsa primavera, l'impostazione iniziale del bilancio e la determinazione delle poste da inserire nel fondo speciale di parte corrente della legge finanziaria avevano attestato le esigenze sui valori, rispettivamente, di 24.680 e di 320 miliardi di lire.

I problemi già noti e quelli che via via emergeranno nel 1990 saranno affrontati facendo conto su affidamenti finanziari assai ridotti: 23.615 previsti nel bilancio ordinario e 25,5 miliardi riservati nei fondi speciali di parte corrente e di conto capitale.

Lo strumento militare muove e si evolve in un quadro caratterizzato da profonde e subitane trasformazioni politiche e strategiche. Lo sforzo di adeguamento delle strutture militari deve tener conto di quest'esigenza di flessibilità e del dovere di preservare in ogni contingenza un confortante coefficiente di sicurezza. Le intese e gli accordi già intervenuti fra le massime potenze militari e quelli che si antivedono fanno ritenere come sminuito l'affidamento strategico sulla componente nucleare e, per converso, più onerosa in termini convenzionali la partecipazione dei paesi europei alla difesa del continente.

La situazione strategica convenzionale resta ancor oggi, in termini assoluti, favorevole al Patto di Varsavia, per l'entità delle forze e dei mezzi schierati, per le possibilità di manovra consentite da uno scacchiere territoriale continuo e scorrevole, per la qualità degli armamenti in produzione ed in sviluppo.

Per contro rasserena la situazione una finora non smentita volontà di pervenire consensualmente a livelli di equilibrio militare sempre più bassi. Compete al nostro Paese raccogliere e vivificare ogni favorevole occasione di negoziato e di fiducia fra i due blocchi e far valere sentimenti rassicuranti e interessi distensivi nel seno dell'Alleanza.

Con questo spirito viene rinnovata la fiducia nella capacità della NATO di confermarsi strumento di pace e viene ribadito l'intento di partecipare lealmente all'elaborazione ed all'attuazione delle decisioni comuni.

La credibilità delle nostre iniziative risiede nella capacità di costruire e conformare uno strumento militare compatibile con le risorse finanziarie e al tempo stesso efficiente in ogni componente. Questa apparente contraddizione va risolta operando scelte appropriate e privilegiando i programmi che realizzano il graduale risanamento dell'attuale non felice situazione generale delle Forze armate. Al di là di un certo limite, occorrerà tuttavia trarre spunto da un nuovo "modello di difesa" per impostare un severo programma di revisione e riduzione delle forze, senza peraltro mai rinunciare ad elevati livelli di efficienza. Il Governo della Repubblica è consapevole del difficile e pesante impegno che grava sulle Forze armate, manifesta la volontà di secondare ed alimentare gli sforzi di rinnovamento, è disponibile alle eventuali iniziative di legge ritenute necessarie e opportune con il maturare dei tempi.

## ALLEGATI

— La tabella in Allegato "A" presenta il quadro generale delle spese della Difesa (Forze armate, Carabinieri, Fondi scorta ed a disposizione, Funzioni esterne).

— Le tabelle sinottiche degli allegati "B/1, B/2, B/3, B/4, B/5, B/6" indicano gli oneri complessivi e quelli parziali, con riferimento alle missioni operative interforze, nei settori del Personale, dell'Esercizio e dell'Investimento. A tal fine, le tabelle relative alla 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> Missione e quella relativa al Supporto tecnico-logistico sono suddivise col richiamo alle funzioni determinanti per l'assolvimento di ciascuna missione.

— Negli Allegati "C/1, C/2, C/3, C/4 e C/5" sono indicate le spese di ciascuna Forza armata e dell'Area interforze nei settori del Personale, dell'Esercizio e dell'Investimento.

— Le tabelle degli Allegati "D/1, D/2, D/3, D/4, D/5 e D/6" presentano i dati della forza bilanciata negli anni 1989 e 1990 riferiti a ciascuna Forza armata ed all'Arma dei Carabinieri;

— In Allegato D/7 è riportata la situazione numerica delle domande (presentate ed accolte) degli obiettori di coscienza.

— Gli Allegati E/1 ed E/2 forniscono dati sulle retribuzioni medie delle varie categorie di personale militare e di personale civile, riferite all'anno 1990.

— Gli Allegati "F/1 ed F/2, F/3 e F/4" elencano i maggiori programmi di investimento di previsto finanziamento nel triennio 1990-1992.

— Le tabelle "G e H" illustrano, infine, la ripartizione degli stanziamenti secondo le usuali chiavi di lettura dell'"analisi economica" e del "codice funzionale".

## ALLEGATO A

### BILANCIO DELLA DIFESA QUADRO GENERALE

(in mld)

SETTORI DI SPESA (1)	ESERCIZIO FINANZIARIO 1989			ESERCIZIO FINANZIARIO 1990			DIFFERENZA TOTALI (7-4)	
	Totale FF.AA. (2)	Carabi- nieri (3)	Totale Generale (4)	Totale FF.AA. (5)	Carabi- nieri (6)	Totale Generale (7)	Valore assoluto (8)	Valore % (9)
<b>1. PERSONALE</b>								
a. Personale Militare								
- in SPE	3.683,4	2.863,2	6.546,6	3.713,0	3.142,1	6.855,1	+ 308,5	+ 4,7
- di leva, cpl, richiamati	2.548,9	349,8	2.898,7	2.667,2	310,0	2.977,2	+ 78,5	+ 2,7
b. Personale civile	1.302,1	7,9	1.310,0	1.346,9	8,1	1.355,0	+ 45,0	+ 3,4
c. Personale in quiescenza	530,0	388,0	918,0	585,0	353,6	938,6	+ 30,6	+ 2,2
<b>TOTALE 1</b>	<b>8.064,4</b>	<b>3.608,9</b>	<b>11.673,3</b>	<b>8.312,1</b>	<b>3.813,8</b>	<b>12.125,9</b>	<b>+ 452,6</b>	<b>+ 3,9</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>								
a. Addestramento	728,4	53,7	782,1	804,4	54,1	858,5	+ 76,4	+ 9,8
b. Sostegno tecnico-logistico	2.404,6	164,3	2.568,9	2.481,3	178,6	2.659,9	+ 91,0	+ 3,5
c. Infrastrutture	769,0	29,7	798,7	803,7	34,4	838,1	+ 39,4	+ 4,9
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	914,2	118,8	1.033,0	1.006,3	129,7	1.136,0	+ 103,0	+ 10,0
e. Provvidenze	120,2	10,7	130,9	101,8	11,7	113,5	- 17,4	- 13,3
<b>TOTALE 2</b>	<b>4.936,4</b>	<b>377,2</b>	<b>5.313,6</b>	<b>5.197,5</b>	<b>408,5</b>	<b>5.606,0</b>	<b>+ 292,4</b>	<b>+ 5,5</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>								
a. Ricerca e Sviluppo	496,3	—	496,3	610,2	—	610,2	+ 113,9	+ 22,9
b. Amm.to e Rinn.to								
- mezzi e materiali	4.356,4	45,0	4.401,4	3.982,2	69,8	4.052,0	- 349,4	- 7,9
- infrastrutture	534,8	34,7	569,5	735,1	18,5	753,6	+ 184,1	+ 32,3
<b>TOTALE 3</b>	<b>5.387,5</b>	<b>79,7</b>	<b>5.467,2</b>	<b>5.327,5</b>	<b>88,3</b>	<b>5.415,8</b>	<b>- 51,4</b>	<b>- 0,9</b>
<b>TOTALE 1+2+3</b>	<b>18.388,3</b>	<b>4.065,8</b>	<b>22.454,1</b>	<b>18.837,1</b>	<b>4.310,6</b>	<b>23.147,7</b>	<b>+ 693,6</b>	<b>+ 3,1</b>
<b>4. FONDI SCORTA E A DISPOSIZIONE</b>	<b>118,6</b>	<b>40,6</b>	<b>159,2</b>	<b>122,9</b>	<b>42,5</b>	<b>165,4</b>	<b>+ 6,2</b>	<b>+ 3,9</b>
<b>5. FUNZIONI ESTERNE</b>	<b>291,7</b>	<b>—</b>	<b>291,7</b>	<b>301,9</b>	<b>—</b>	<b>301,9</b>	<b>+ 10,2</b>	<b>+ 3,5</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>18.798,6</b>	<b>4.106,4</b>	<b>22.905,0</b>	<b>19.261,1</b>	<b>4.353,1</b>	<b>23.615,0</b>	<b>+ 710</b>	<b>+ 3,1</b>

## ALLEGATO B/1

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE  
PER MISSIONI OPERATIVE  
1<sup>a</sup> MISSIONE**

(in mld)

SETTORI DI SPESA	FUNZIONI						TOTALE
	Com.ni Comando Controllo e G.E.	Condotta della manovra e mobilità	Supp.to di fuoco terrestre e c/a	Condotta delle operazioni aerotattiche	Difesa del fianco a mare	Attività di sostegno	
<b>1. PERSONALE</b>							
a. Personale Militare							
- in SPE	56,6	274,9	32,9	102,9	21,1	36,9	525,3
- di leva, cpl, richiamati	81,8	529,8	63,4	36,4	19,4	64,7	795,5
<b>TOTALE 1</b>	<b>138,4</b>	<b>804,7</b>	<b>96,3</b>	<b>139,3</b>	<b>40,5</b>	<b>101,6</b>	<b>1.320,8</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>							
a. Addestramento	19,7	87,4	12,9	35,2	3,6	58,9	217,7
b. Sostegno tecnico-logistico	59,3	247,6	36,4	128,7	29,2	168,0	669,2
c. Infrastrutture	24,4	79,5	8,3	26,2	4,0	26,4	168,8
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	14,9	70,7	10,4	16,0	8,0	47,4	167,4
e. Provvidenze	1,9	12,5	1,8	1,7	0,5	8,2	26,6
<b>TOTALE 2</b>	<b>120,2</b>	<b>497,7</b>	<b>69,8</b>	<b>207,8</b>	<b>45,3</b>	<b>308,9</b>	<b>1.249,7</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>							
a. Ricerca e Sviluppo	86,5	22,7	6,2	7,0	—	2,9	125,3
b. Amm.to e Rinn.to							
- mezzi e materiali	140,6	492,9	161,4	469,8	95,0	48,3	1.408,0
- infrastrutture	14,1	61,8	6,5	—	—	36,6	119,0
<b>TOTALE 3</b>	<b>241,2</b>	<b>577,4</b>	<b>174,1</b>	<b>476,8</b>	<b>95,0</b>	<b>87,8</b>	<b>1.652,3</b>
<b>TOTALE 1+2+3</b>	<b>499,8</b>	<b>1.879,8</b>	<b>340,2</b>	<b>823,9</b>	<b>180,8</b>	<b>498,3</b>	<b>4.222,8</b>

## ALLEGATO B/2

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE  
PER MISSIONI OPERATIVE  
2<sup>a</sup> MISSIONE**

(in mld)

SETTORI DI SPESA	FUNZIONI								TOTALE
	Com.ni Comando Controllo G.E.	Contr. del mare e prote- zione del traffico	Difesa delle aree costiere	Opera- zioni subac- quee	Supp. aereo Operaz. Navali	Supp. forze spec. Oper. Navali	Condotta operaz. aero- tattiche	Attività di sostegno	
<b>1. PERSONALE</b>									
a. Personale Militare									
- in SPE	28,9	97,8	12,9	12,2	36,8	12,8	76,0	13,6	291,0
- di leva, cpl, richiamati	14,1	65,0	17,6	9,0	12,8	11,0	27,4	10,3	167,2
<b>TOTALE 1</b>	<b>43,0</b>	<b>162,8</b>	<b>30,5</b>	<b>21,2</b>	<b>49,6</b>	<b>23,8</b>	<b>103,4</b>	<b>23,9</b>	<b>458,2</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>									
a. Addestramento	5,2	78,9	4,9	7,2	9,3	4,3	18,5	5,5	133,8
b. Sostegno tecnico-logistico	21,7	140,9	17,1	30,1	43,1	17,3	81,0	24,7	375,9
c. Infrastrutture	5,3	7,2	4,2	2,2	8,1	7,4	16,6	1,8	52,8
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	3,2	21,6	3,4	3,8	4,5	2,0	9,0	1,0	48,5
e. Provvidenze	0,4	2,7	0,5	0,6	0,5	0,4	1,0	0,2	6,3
<b>TOTALE 2</b>	<b>35,8</b>	<b>251,3</b>	<b>30,1</b>	<b>43,9</b>	<b>65,5</b>	<b>31,4</b>	<b>126,1</b>	<b>33,2</b>	<b>617,3</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>									
a. Ricerca e Sviluppo	—	53,0	—	4,5	27,6	—	7,0	—	92,1
b. Amm.to e Rinn.to									
- mezzi e materiali	64,0	271,5	96,6	175,4	49,2	59,6	257,6	4,6	978,5
- infrastrutture	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE 3</b>	<b>60,0</b>	<b>324,5</b>	<b>96,6</b>	<b>179,9</b>	<b>76,8</b>	<b>59,6</b>	<b>264,6</b>	<b>4,6</b>	<b>1.070,6</b>
<b>TOTALE 1 + 2 + 3</b>	<b>142,8</b>	<b>738,6</b>	<b>157,2</b>	<b>245,0</b>	<b>191,9</b>	<b>114,8</b>	<b>494,1</b>	<b>61,7</b>	<b>2.146,1</b>

## ALLEGATO B/3

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE  
PER MISSIONI OPERATIVE  
3<sup>a</sup> MISSIONE**

(in mld)

SETTORI DI SPESA	FUNZIONI						TOTALE
	Com.ni Comando Controllo G.E.	Contraviazione difensiva		Contra- viazione offensiva	Supp. forze spec. Oper. Navali	Attività di sostegno	
		Difesa indiretta	Difesa diretta				
<b>1. PERSONALE</b>							
a. Personale Militare							
- in SPE	117,5	132,7	76,5	41,3	—	69,9	437,9
- di leva, cpl, richiamati	48,3	53,2	51,1	16,6	—	40,5	209,7
<b>TOTALE 1</b>	<b>165,8</b>	<b>185,9</b>	<b>127,6</b>	<b>57,9</b>	<b>—</b>	<b>110,4</b>	<b>647,6</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>							
a. Addestramento	22,3	25,0	16,6	7,7	—	16,0	87,6
b. Sostegno tecnico-logistico	98,0	110,2	70,5	34,2	—	67,4	380,3
c. Infrastrutture	20,3	23,1	15,6	7,2	—	12,9	79,1
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	13,4	15,0	11,3	4,8	—	10,4	54,9
e. Provvidenze	1,3	1,7	1,6	0,4	—	1,6	6,6
<b>TOTALE 2</b>	<b>155,3</b>	<b>175,0</b>	<b>115,6</b>	<b>54,3</b>	<b>—</b>	<b>108,3</b>	<b>608,5</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>							
a. Ricerca e Sviluppo	4,8	46,0	1,4	—	—	1,0	53,2
b. Amm.to e Rinn.to							
- mezzi e materiali	148,6	16,7	317,9	151,9	24,7	135,7	795,5
- infrastrutture	0,2	—	5,9	—	—	2,9	9,0
<b>TOTALE 3</b>	<b>153,6</b>	<b>62,7</b>	<b>325,2</b>	<b>151,9</b>	<b>24,7</b>	<b>139,6</b>	<b>857,7</b>
<b>TOTALE 1+2+3</b>	<b>474,7</b>	<b>423,6</b>	<b>568,4</b>	<b>264,1</b>	<b>24,7</b>	<b>358,3</b>	<b>2.113,8</b>

ALLEGATO B/4

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE  
PER MISSIONI OPERATIVE  
4ª MISSIONE**

(in mld)

SETTORI DI SPESA	FUNZIONI					TOTALE
	Com.ni Comando Controllo e G.E	Condotta della manovra e mobilità	Forze di pronto intervento	Condotta delle operazioni aeree	Attività di sostegno	
<b>1. PERSONALE</b>						
a. Personale Militare						
- in SPE	113,0	169,0	53,3	27,0	172,5	534,8
- di leva, cpl, richiamati	94,8	150,6	42,2	18,7	147,8	454,1
<b>TOTALE 1</b>	<b>207,8</b>	<b>319,6</b>	<b>95,5</b>	<b>45,7</b>	<b>320,3</b>	<b>988,9</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>						
a. Addestramento	21,9	23,5	8,5	5,7	53,8	113,4
b. Sostegno tecnico-logistico	122,0	51,2	33,6	44,9	132,7	384,4
c. Infrastrutture	35,8	15,7	8,3	5,9	27,0	92,7
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	25,5	19,0	5,7	6,8	42,5	99,5
e. Provvidenze	2,7	3,4	0,9	0,6	7,4	15,0
<b>TOTALE 2</b>	<b>207,9</b>	<b>112,8</b>	<b>57,0</b>	<b>63,9</b>	<b>263,4</b>	<b>705,0</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>						
a. Ricerca e Sviluppo	21,4	6,2	—	1,5	0,7	29,8
b. Amm.to e Rinn.to						
- mezzi e materiali	77,6	216,3	1,7	22,2	71,0	388,8
- infrastrutture	17,0	9,4	2,3	—	91,3	120,1
<b>TOTALE 3</b>	<b>116,0</b>	<b>231,9</b>	<b>4,0</b>	<b>23,7</b>	<b>163,0</b>	<b>538,6</b>
<b>TOTALE 1 + 2 + 3</b>	<b>531,7</b>	<b>664,3</b>	<b>156,5</b>	<b>133,3</b>	<b>746,7</b>	<b>2.232,5</b>

## ALLEGATO B/5

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE  
PER MISSIONI OPERATIVE  
6° BLOCCO - SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO**

(in mld)

SETTORI DI SPESA	FUNZIONI							TOTALE
	Organ. strutture centrali	Organ. strutture settori form. add.vo	Organ. strutture supp.to Amm. Logist. Sanit.	Organ. strutture Area tecnico-industr.	Organ. strutture Enti Studio e Ricerca	Infra-strutture	Scorte non associate forze operative	
<b>1. PERSONALE</b>								
a. Personale Militare								
- in SPE	447,0	424,8	842,1	140,0	70,1	—	—	1.924,0
- di leva, cpl, richiamati	330,5	268,6	410,3	19,2	12,1	—	—	1.040,7
b. Personale civile	440,7	223,3	419,0	238,2	25,7	—	—	1.346,9
c. Personale in quiescenza	150,0	50,0	85,0	300,0	—	—	—	585,0
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.368,2</b>	<b>966,7</b>	<b>1.756,4</b>	<b>697,4</b>	<b>107,9</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>4.896,5</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>								
a. Addestramento	28,6	59,5	152,6	9,5	1,7	—	—	251,9
b. Sostegno tecnico-logistico	328,3	94,3	215,7	21,4	11,8	—	—	671,5
c. Infrastrutture	92,6	45,3	116,8	148,8	6,8	—	—	410,3
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	209,2	66,0	161,9	186,0	12,9	—	—	636,0
e. Provvidenze	16,1	8,4	21,3	0,4	1,1	—	—	47,3
<b>TOTALE 2</b>	<b>674,8</b>	<b>273,5</b>	<b>668,3</b>	<b>366,1</b>	<b>34,3</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>2.017,0</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>								
a. Ricerca e Sviluppo	303,9	1,1	2,6	—	4,9	—	—	312,5
b. Amm.to e Rinn.to								
- mezzi e materiali	40,2	67,0	84,1	113,4	30,4	—	73,6	408,7
- infrastrutture	37,6	0,7	39,5	264,0	2,3	143,0	—	487,1
<b>TOTALE 3</b>	<b>381,7</b>	<b>68,8</b>	<b>126,2</b>	<b>377,4</b>	<b>37,6</b>	<b>143,0</b>	<b>73,6</b>	<b>1.208,3</b>
<b>TOTALE 1 + 2 + 3</b>	<b>2.424,7</b>	<b>1.309,0</b>	<b>2.550,9</b>	<b>1.440,9</b>	<b>179,8</b>	<b>143,0</b>	<b>73,6</b>	<b>8.121,9</b>

ALLEGATO B/6

**ALLOCAZIONE OPERATIVA  
DELLE SPESE DELLA DIFESA  
QUADRO RIASSUNTIVO**

(in mld)

SETTORI DI SPESA	FUNZIONI					TOTALE GENERALE
	1 Mix-int Difesa Nord-Est	2 Mix-int Difesa a Sud	3 Mix-int Difesa Area	4 Mix-int Difesa Territorio	6° Blocco Supp.to Tec.-Log.	
<b>1. PERSONALE</b>						
a. Personale Militare						
- in SPE	525,3	291,0	437,9	534,8	1.924,0	3.713,0
- di leva, cpl, richiamati	795,5	167,2	209,7	454,1	1.040,7	2.667,2
b. Personale civile	—	—	—	—	1.346,9	1.346,9
c. Personale in quiescenza	—	—	—	—	585,0	585,0
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.320,8</b>	<b>458,2</b>	<b>647,6</b>	<b>988,9</b>	<b>4.896,6</b>	<b>8.312,1</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>						
a. Addestramento	217,7	133,8	87,6	113,4	251,9	804,4
b. Sostegno tecnico-logistico	669,2	375,9	380,3	384,4	671,5	2.481,3
c. Infrastrutture	168,8	52,8	79,1	92,7	410,3	803,7
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	167,4	48,5	54,9	99,5	636,0	1.006,3
e. Provvidenze	26,6	6,3	6,6	15,0	47,3	101,8
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.249,7</b>	<b>617,3</b>	<b>608,5</b>	<b>705,0</b>	<b>2.017,0</b>	<b>5.197,5</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>						
a. Ricerca e Sviluppo	125,3	92,1	53,2	29,8	312,5	612,9
b. Amm.to e Rinn.to						
- mezzi e materiali	1.408,0	978,5	795,5	388,8	408,7	3.979,5
- infrastrutture	119,0	—	9,0	120,0	487,1	735,1
<b>TOTALE 3</b>	<b>1.652,3</b>	<b>1.070,6</b>	<b>857,7</b>	<b>538,6</b>	<b>1.208,3</b>	<b>5.327,5</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.222,8</b>	<b>2.146,1</b>	<b>2.113,8</b>	<b>2.232,5</b>	<b>8.121,9</b>	<b>18.837,1</b>

## ALLEGATO C/1

ALLOCAZIONE DELLE SPESE  
STATO MAGGIORE ESERCITO

(in mld)

SETTORI DI SPESA	E.F. 1989	E.F. 1990	VARIAZIONI	
			Valore assoluto	%
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale Militare				
- in SPE	1.487,8	1.407,0	- 80,8	
- di leva, cpl, richiamati	1.495,6	1.558,5	+ 62,9	
b. Personale civile	522,9	527,3	+ 4,4	
<b>TOTALE 1</b>	<b>3.506,3</b>	<b>3.492,8</b>	<b>- 13,5</b>	<b>- 0,4</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Addestramento	317,5	362,2	+ 44,7	
b. Sostegno tecnico-logistico	651,7	741,6	+ 89,9	
c. Infrastrutture	272,6	276,0	+ 3,4	
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	259,6	293,2	+ 33,6	
e. Provvidenze	65,2	51,7	- 13,5	
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.566,6</b>	<b>1.724,7</b>	<b>+ 158,1</b>	<b>- 10,1</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	178,0	59,2	- 118,8	
b. Amm.to e Rinn.to				
- mezzi e materiali	1.213,8	1.214,5	+ 0,7	
- infrastrutture	127,8	144,6	+ 16,8	
<b>TOTALE 3</b>	<b>1.519,6</b>	<b>1.418,3</b>	<b>- 101,3</b>	<b>- 6,7</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.592,5</b>	<b>6.635,8</b>	<b>+ 43,3</b>	<b>+ 0,7</b>

## ALLEGATO C/2

ALLOCAZIONE DELLE SPESE  
STATO MAGGIORE MARINA

(in mlrd)

SETTORI DI SPESA	E.F. 1989	E.F. 1990	VARIAZIONI	
			Valore assoluto	%
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale Militare				
- in SPE	658,3	678,4	+ 20,1	
- di leva, cpl, richiamati	394,8	420,0	+ 25,2	
b. Personale civile	212,3	221,6	+ 9,3	
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.265,4</b>	<b>1.320,0</b>	<b>+ 54,6</b>	<b>+ 4,3</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Addestramento	128,6	132,7	+ 4,1	
b. Sostegno tecnico-logistico	536,4	567,7	+ 31,3	
c. Infrastrutture	63,1	75,6	+ 12,5	
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	79,1	91,4	+ 12,3	
e. Provvidenze	18,5	12,6	- 5,9	
<b>TOTALE 2</b>	<b>825,7</b>	<b>880,0</b>	<b>+ 54,3</b>	<b>+ 6,6</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	78,0	55,0	- 23,0	
b. Amm.to e Rinn.to				
- mezzi e materiali	965,2	944,8	- 20,4	
- infrastrutture	52,0	100,0	+ 48,0	
<b>TOTALE 3</b>	<b>1.095,2</b>	<b>1.099,8</b>	<b>+ 4,6</b>	<b>+ 0,4</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.186,3</b>	<b>3.299,8</b>	<b>+ 113,5</b>	<b>+ 3,6</b>

## ALLEGATO C/3

ALLOCAZIONE DELLE SPESE  
STATO MAGGIORE AERONAUTICA

(in mld)

SETTORI DI SPESA	E.F. 1989	E.F. 1990	VARIAZIONI	
			Valore assoluto	%
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale Militare				
- in SPE	1.347,3	1.434,2	+ 86,9	
- di leva, cpl, richiamati	506,0	540,8	+ 34,8	
b. Personale civile	193,5	214,0	+ 20,5	
<b>TOTALE 1</b>	<b>2.046,8</b>	<b>2.189,0</b>	<b>+ 142,2</b>	<b>+ 6,9</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Addestramento	175,9	207,7	+ 31,8	
b. Sostegno tecnico-logistico	956,0	943,7	- 12,3	
c. Infrastrutture	170,7	191,2	+ 20,5	
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	188,3	209,3	+ 21,0	
e. Provvidenze	21,1	22,1	+ 1,0	
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.512,0</b>	<b>1.574,0</b>	<b>+ 62,0</b>	<b>+ 4,1</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	100,8	14,8	- 86,0	
b. Amm.to e Rinn.to				
- mezzi e materiali	1.720,7	1.665,1	- 55,6	
- infrastrutture	98,0	120,0	+ 22,0	
<b>TOTALE 3</b>	<b>1.919,5</b>	<b>1.799,9</b>	<b>- 119,6</b>	<b>- 6,2</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.478,3</b>	<b>5.562,9</b>	<b>+ 84,6</b>	<b>+ 1,5</b>

## ALLEGATO C/4

ALLOCAZIONE DELLE SPESE  
AREA INTERFORZE

(in mld)

SETTORI DI SPESA	E.F. 1989	E.F. 1990	VARIAZIONI	
			Valore assoluto	%
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale Militare				
- in SPE	190,0	193,4	+ 3,4	
- di leva, cpl, richiamati	152,5	147,9	- 4,6	
b. Personale civile	373,4	384,0	+ 10,6	
<b>TOTALE 1</b>	<b>715,9</b>	<b>725,3</b>	<b>+ 9,4</b>	<b>+ 1,3</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Addestramento	106,4	101,8	- 4,6	
b. Sostegno tecnico-logistico	260,5	228,3	- 32,2	
c. Infrastrutture	262,6	260,9	- 1,7	
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	387,2	412,4	+ 25,2	
e. Provvidenze	15,4	15,4	-	
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.032,1</b>	<b>1.018,8</b>	<b>- 13,3</b>	<b>- 1,3</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	139,5	481,2	+ 341,7	
b. Amm.to e Rinn.to				
- mezzi e materiali	456,7	157,8	- 298,9	
- infrastrutture	257,0	370,5	+ 113,5	
<b>TOTALE 3</b>	<b>853,2</b>	<b>1.009,5</b>	<b>+ 156,3</b>	<b>+ 18,3</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.601,2</b>	<b>2.753,6</b>	<b>+ 152,4</b>	<b>+ 5,9</b>

## ALLEGATO C/5

**ALLOCAZIONE DELLE SPESE  
«FUNZIONE DIFESA» - QUADRO RIASSUNTIVO**

(in mld)

SETTORI DI SPESA	E.F. 1989	E.F. 1990	VARIAZIONI	
			Valore assoluto	%
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale Militare				
- in SPE	3.683,4	3.713,0	+ 29,6	
- di leva, cpl, richiamati	2.548,9	2.667,2	+ 118,3	
b. Personale civile	1.302,1	1.346,9	+ 44,8	
<b>TOTALE 1</b>	<b>7.534,4</b>	<b>7.727,1</b>	<b>+ 192,7</b>	<b>+ 2,6</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Addestramento	728,4	804,4	+ 76,0	
b. Sostegno tecnico-logistico	2.404,6	2.481,3	+ 76,7	
c. Infrastrutture	769,0	803,7	+ 34,7	
d. Esigenze/Cdi/Enti/Unità	914,2	1.006,3	+ 92,1	
e. Providenze	120,2	101,8	- 18,4	
<b>TOTALE 2</b>	<b>4.936,4</b>	<b>5.197,5</b>	<b>+ 261,1</b>	<b>+ 5,3</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	496,3	610,2	+ 113,9	
b. Amm.to e Rinn.to				
- mezzi e materiali	4.356,4	3.982,2	- 374,2	
- infrastrutture	534,8	753,1	+ 200,3	
<b>TOTALE 3</b>	<b>5.387,5</b>	<b>5.327,5</b>	<b>- 60,0</b>	<b>- 1,1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.858,3</b>	<b>18.252,1</b>	<b>+ 393,8</b>	<b>+ 2,2</b>

## ALLEGATO D/1

SITUAZIONE PERSONALE  
ESERCITO

CATEGORIA	Tabella organiche (1)	Forza bilanciata 1989 (2)	Forza bilanciata 1990 (3)	Differenza (3 - 2)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	16.797	14.191	12.409	- 1.782
Richiamati/trattenuti .....	—	2.462	2.217	- 245
Ferma prolungata .....	—	2.998	1.896	- 1.102
1 <sup>a</sup> nomina .....	—	5.413	5.393	- 20
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>25.064</b>	<b>21.915</b>	<b>- 3.149</b>
<b>SOTTUFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	27.700	29.102	28.046	- 1.056
Richiamati/trattenuti .....	—	1.399	1.390	- 9
Sergenti volontari .....	7.000	3.086	2.414	- 672
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>33.587</b>	<b>31.850</b>	<b>- 1.737</b>
<b>TRUPPA F.V.</b>				
Sergenti .....	} 42.963	834	1.820	+ 986
Truppa .....		5.166	8.330	+ 3.164
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>6.000</b>	<b>10.150</b>	<b>+ 4.150</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	—	4.074	4.705	+ 631
<b>LEVA</b> .....	—	193.790	182.759	- 11.031
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	—	<b>262.515</b>	<b>251.379</b>	<b>- 11.136</b>

## ALLEGATO D/2

SITUAZIONE PERSONALE  
MARINA

CATEGORIA	Tabelle organiche (1)	Forza bilanciata 1989 (2)	Forza bilanciata 1990 (3)	Differenza (3 - 2)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	4.630	3.676	3.788	+ 112
Richiamati/trattenuti .....	—	333	328	- 5
Ferma prolungata .....	—	347	357	+ 10
1ª nomina .....	—	542	530	- 12
<b>TOTALE .....</b>	<b>—</b>	<b>4.898</b>	<b>5.003</b>	<b>+ 105</b>
<b>SOTTUFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	16.500	15.472	14.722	- 750
Richiamati/trattenuti .....	—	747	640	- 107
Sergenti volontari .....	7.900	3.022	3.115	+ 93
<b>TOTALE .....</b>	<b>—</b>	<b>19.241</b>	<b>18.477</b>	<b>- 764</b>
<b>TRUPPA F.V.</b>				
Sergenti .....	} 11.012	2.880	2.585	- 295
Truppa .....		2.334	2.315	- 19
<b>TOTALE .....</b>	<b>—</b>	<b>5.214</b>	<b>4.900</b>	<b>- 314</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	—	1.959	1.934	- 25
<b>LEVA .....</b>	—	24.927	23.447	- 1.480
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>—</b>	<b>56.239</b>	<b>53.761</b>	<b>- 2.478</b>

## ALLEGATO D/3

SITUAZIONE PERSONALE  
AERONAUTICA

CATEGORIA	Tabelle organiche (1)	Forza bilanciata 1989 (2)	Forza bilanciata 1990 (3)	Differenza (3 - 2)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	7.488	5.595	5.372	- 223
Richiamati/trattenuti .....	—	1.962	1.952	- 10
Ferma prolungata .....	—	580	649	+ 69
1 <sup>a</sup> nomina .....	—	700	700	—
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>8.837</b>	<b>8.673</b>	<b>- 164</b>
<b>SOTTUFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	33.844	31.516	32.513	+ 997
Richiamati/trattenuti .....	—	750	950	+ 200
Sergenti volontari .....	6.000	6.000	6.000	—
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>38.266</b>	<b>39.463</b>	<b>+ 1.197</b>
<b>TRUPPA F.V.</b>				
Sergenti .....	} 7.231	720	950	+ 230
Truppa .....		1.040	1.600	+ 560
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>1.760</b>	<b>2.550</b>	<b>+ 790</b>
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	—	2.770	2.605	- 165
LEVA .....	—	28.030	26.030	- 2.000
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	—	<b>79.663</b>	<b>79.321</b>	<b>- 342</b>

## ALLEGATO D/4

SITUAZIONE PERSONALE  
TOTALE FORZE ARMATE

CATEGORIA	Tabelle organiche (1)	Forza bilanciata 1989 (2)	Forza bilanciata 1990 (3)	Differenza (3 - 2)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	28.915	23.462	21.569	- 1.893
Richiamati/trattenuti .....	—	4.757	4.497	- 260
Ferma prolungata .....	—	3.925	2.902	- 1.023
1 <sup>a</sup> nomina .....	—	6.655	6.623	- 32
<b>TOTALE .....</b>	<b>—</b>	<b>38.799</b>	<b>35.591</b>	<b>- 3.208</b>
<b>SOTTUFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	78.044	76.090	75.281	- 809
Richiamati/trattenuti .....	—	2.896	2.980	+ 84
Sergenti volontari .....	20.900	12.108	11.529	- 579
<b>TOTALE .....</b>	<b>—</b>	<b>91.094</b>	<b>89.790</b>	<b>- 1.304</b>
<b>TRUPPA F.V.</b>				
Sergenti .....	} 61.206	4.434	5.355	+ 921
Truppa .....		8.540	12.245	+ 3.705
<b>TOTALE .....</b>	<b>—</b>	<b>12.974</b>	<b>17.600</b>	<b>+ 4.626</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	—	8.803	9.244	+ 441
<b>LEVA .....</b>	—	246.747	232.236	- 14.511
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>—</b>	<b>398.417</b>	<b>384.461</b>	<b>- 13.956</b>

## ALLEGATO D/5

SITUAZIONE PERSONALE  
CARABINIERI

CATEGORIA	Tabelle organiche (1)	Forza bilanciata 1989 (2)	Forza bilanciata 1990 (3)	Differenza (3 - 2)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	2.353	1.879	1.957	+ 78
Trattenuti .....	—	231	225	- 6
Ferma prolungata .....	—	114	142	+ 28
1 <sup>a</sup> nomina .....	—	218	220	+ 2
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>2.442</b>	<b>2.544</b>	<b>+ 102</b>
<b>SOTTUFFICIALI</b>				
Servizio permanente .....	} 25.000	19.838	19.319	- 519
Vicebrigadieri .....		3.426	4.626	+ 1.200
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>23.264</b>	<b>23.945</b>	<b>+ 681</b>
<b>TRUPPA F.V.</b>				
Appuntati .....	} 67.200	18.836	27.353	+ 8.517
Carabinieri .....		45.690	37.918	- 7.772
<b>TOTALE</b> .....	—	<b>64.526</b>	<b>65.271</b>	<b>+ 745</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	—	2.674	1.929	- 745
TRUPPA - Ausiliari .....	—	11.039	11.039	—
LEVA - Allievi Ausiliari .....	—	3.682	3.682	—
<b>TOTALE AUSILIARI</b> .....	—	<b>14.721</b>	<b>14.721</b>	<b>—</b>
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	—	<b>107.627</b>	<b>108.410</b>	<b>+ 783</b>

## ALLEGATO D/6

SITUAZIONE PERSONALE  
CIVILE

CATEGORIA	Organici (1)	Esistenza 1988 (2)	Previsione 1990 (3)	Differenza (3-2)	Differenza (3-1)
AREA INTERFORZE					
- Impiegati .....	} 7.749	3.651	3.663	+ 12	
- Operai .....		1.098	1.078	- 20	
<b>TOTALE .....</b>	—	<b>4.749</b>	<b>4.741</b>	<b>- 8</b>	<b>- 3.008</b>
ESERCITO					
- Impiegati .....	} 31.741	4.943 <sup>(1)</sup>	4.993	+ 50	
- Operai .....		18.245	18.162	- 83	
<b>TOTALE .....</b>	—	<b>23.188</b>	<b>23.155</b>	<b>- 33</b>	<b>- 8.586</b>
MARINA					
- Impiegati .....	} 23.531	2.655	2.699	+ 44	
- Operai .....		15.000	14.925	- 75	
<b>TOTALE .....</b>	—	<b>17.655</b>	<b>17.624</b>	<b>- 31</b>	<b>- 5.907</b>
AERONAUTICA					
- Impiegati .....	} 8.741	1.515	1.530	+ 15	
- Operai .....		7.300	7.275	- 25	
<b>TOTALE .....</b>	—	<b>8.815</b>	<b>8.805</b>	<b>- 10</b>	<b>+ 64</b>
TOTALE FORZE ARMATE					
- Impiegati .....	} 73.762	12.764 <sup>(2)</sup>	12.885	+ 121	
- Operai .....		41.643 <sup>(3)</sup>	41.440	- 203	
<b>TOTALE .....</b>	—	<b>54.407</b>	<b>54.325</b>	<b>- 82</b>	<b>- 17.437</b>

(1) Di cui 343 operai in servizio presso i Carabinieri.

(2) Di cui 89 insegnanti e 103 magistrati.

(3) Di cui 6.700 operai adibiti a mansioni d'ufficio.

ALLEGATO D/7**OBIETTORI DI COSCIENZA**

CATEGORIA	DOMANDE	
	Presentate	Accolte
1985	7.430	8.450
1986	4.282	6.135
1987	4.986	4.709
1988	5.697	5.979 (*)

(\*) Le domande accolte superano in alcuni casi le domande presentate per effetto del trascinarsi all'anno successivo dell'istruttoria di pratiche avanzate nell'anno precedente.

## ALLEGATO E/1

RETRIBUZIONE ANNUA (\*)  
PERSONALE MILITARE

(in milioni)

CATEGORIA (1)	Anzianità di servizio (**) (2)	E.I. (3)	M.M. (4)	A.M. (5)	CC (6)
SERV. PERM. EFF.					
- Gen. C.A.	39	45,23	44,82	52,16	48,86
- Gen. D.	35	39,79	39,50	44,46	43,89
- Gen. B.	31	36,15	35,76	40,16	39,67
- Col.	27	33,40	33,00	37,10	39,44
- Ten. Col.	20	25,87	26,13	27,59	33,41
- Magg.	17	24,28	24,59	25,37	32,25
- Cap.	8	21,24	21,29	21,59	24,09
- Ten.	4	18,45	20,60	20,62	23,68
- S. Ten.	2	17,29	19,32	19,70	22,71
- Mar. Magg. «A»	26	22,53	22,73	22,51	23,53
- Mar. Magg.	21	21,54	21,83	21,55	23,05
- Mar. Capo	16	19,52	20,32	19,51	21,37
- Mar. Ord.	12	19,31	20,22	19,30	21,26
- Serg. Magg./Brig.	4	17,70	18,11	17,68	20,88
- Serg./V. Brig.	1	16,35	16,73	16,34	20,56
- App.		—	—	—	20,13
- Carabiniere		—	—	—	18,88
- Volontari		10,50	10,50	9,94	—
COMPL./LEVA					
- Ten.		18,80	—	20,62	24,22
- S. Ten.		17,60	18,71	19,70	23,07
- Leva Ferma Prol.		10,50	10,50	9,94	—
- Ferma Ord.		1,60	1,60	1,60	13,77

(\*) Retribuzione annua iniziale al netto delle ritenute erariali, previdenziali e IRPEF.

Comprende stipendio, contingenza ed i seguenti ulteriori emolumenti:

- Per E.I., M.M., A.M.: indennità di impiego operativo, indennità militare e parziale omogeneizzazione. Per l'A.M., in particolare, gli emolumenti degli Ufficiali rappresentano la media ponderata tra personale navigante e non;
- per i CC: indennità di istituto, indennità di impiego operativo, omogeneizzazione con P.S. e straordinario.

(\*\*) Anzianità di servizio mediamente necessaria per raggiungere il grado.

## ALLEGATO E/2

**RETRIBUZIONE ANNUA (\*)**  
**PERSONALE CIVILE**

(in milioni)

QUALIFICHE (1)	Anzianità di servizio (**) (2)	Retribuzione (3)
<b>MAGISTRATURA MILITARE</b>		
- Magistrato militare di Cassazione con funzioni superiori	32	73,62
- Magistrato militare di Cassazione .....	20	63,17
- Magistrato militare di Corte d'Appello .....	13	54,09
- Magistrato militare di Tribunale .....	2	37,14
- Uditore giudiziario .....		28,40
<b>INSEGNANTI</b>		
- Professore ordinario .....	3	46,55
- Professore straordinario .....		36,49
- Assistente universitario .....		24,81
- Professore comandato dalla P.I. ....		21,49
<b>IMPIEGATI</b>		
- Dirigente generale .....	31	46,87
- Dirigente superiore .....	24	36,67
- 1° dirigente .....	14	28,88
- Ispettore generale .....	34	28,02
- Direttore di divisione .....	27	26,47
- 9° livello .....	20	20,81
- 8° livello .....		19,46
- 7° livello .....	26	17,85
- 6° livello .....		16,60
- 5° livello .....	20	15,74
- 4° livello .....		15,41
- 3° livello .....	8	15,11
- 2° livello .....		14,82
<b>OPERAI</b>		
- 5° livello .....	3	15,74
- 4° livello .....	15	15,41
- 3° livello .....	15	15,11
- 2° livello .....		14,82
<b>AMMINISTRATIVI GIUSTIZIA MILITARE</b>		
- Dirigente superiore .....		40,07
- 1° dirigente .....		32,54
- Ispettore generale .....		31,16
- 9° livello .....		24,73
- 8° livello .....		22,54
- 7° livello .....		21,11
- 6° livello .....		19,31
- 5° livello .....		18,25

(\*) Retribuzione annua iniziale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali e IRPEF comprensiva di stipendio, contingenza e dei seguenti emolumenti: indennità speciale non pensionabile (per i magistrati), assegno annuo di cui alle leggi 72/85, 766/73 o premio di produttività (per gli insegnanti), indennità incentivante, di rischio, straordinario, produttività (per gli impiegati/operai), indennità di rischio, indennità giudiziaria e maggiorazioni varie per il personale amministrativo della giustizia militare.

(\*\*) Sono indicati gli anni medi necessari per raggiungere una determinata qualifica o un determinato livello.

ALLEGATO F/1

**STATO MAGGIORE ESERCITO**  
**PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI PREVISTO FINANZIAMENTO**  
**NEL TRIENNIO 1990-1992**

(in mld)

PROGRAMMI	1990	1991	1992
1. Ricerca e sviluppo di nuovi mezzi/armamenti .....	59,2	141,0	130,0
2. Sistemi missilistici controcarri .....	125,0	66,0	67,0
3. Sistemi missilistici contraerei .....	56,0	97,0	122,0
4. Aeromobili .....	215,0	234,0	210,0
5. Artiglierie terrestri .....	61,0	125,0	207,0
6. Artiglierie contraerei .....	200,0	200,0	200,0
7. Veicoli combatt. VTT M113 .....	30,0	20,0	20,0
8. Blindo armate Centauro .....	280,0	350,0	360,0
9. Carri Leopard .....	—	20,0	20,0
10. Carri Ariete .....	—	100,0	100,0
11. Armamenti leggeri .....	79,0	78,0	40,0
12. Veicoli trasporto e Genio .....	35,0	90,0	90,0
13. Materiale elettronico e TLC .....	65,0	60,0	55,0
14. Scorte e munizionamento .....	68,5	45,0	45,0
15. Infrastrutture .....	144,6	109,0	111,0
<b>TOTALE .....</b>	<b>1.418,3</b>	<b>1.735,0</b>	<b>1.777,0</b>

## ALLEGATO F/2

**STATO MAGGIORE MARINA  
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI PREVISTO FINANZIAMENTO  
NEL TRIENNIO 1990-1992**

(in mld)

PROGRAMMI	1990	1991	1992
1. Programmi R/S nuovi mezzi .....	57,5	63,7	81,2
2. Incrociatore «Garibaldi» .....	1,3	—	—
3. Due caccia cl. Animoso .....	195,0	128,0	65,5
4. Otto fregate cl. Maestrale .....	8,6	11,6	—
5. Sei cacciamine cl. Lerici (II serie) .....	104,4	156,1	146,5
6. Otto corvette cl. Minerva .....	153,6	51,0	6,6
7. Due sommergibili cl. Sauro (IV serie) .....	174,1	179,1	77,7
8. Quattro dragamine tipo MHSO .....	5,0	38,0	80,0
9. Due unità idrografiche minori .....	10,0	10,0	—
10. Una unità supporto Maricentromine .....	10,0	—	—
11. Una nave scuola .....	15,0	75,0	75,0
12. Mezzi minori portuali .....	14,6	11,3	23,0
13. Ammodernamento unità .....	73,3	65,4	60,8
14. Programma elicotteri EH-101 .....	—	30,0	100,0
15. Programma velivoli STO/VL .....	30,0	165,0	213,0
16. Infrastrutture .....	100,0	100,0	100,0
17. Basi e segnalamenti .....	5,1	2,5	4,8
18. Supporti operativi, addestrativi e logistici .....	86,3	113,1	94,6
19. Scorte .....	56,0	70,2	70,5
20. Unità maggiore sede comando .....	—	—	90,0
21. Prototipo nuovo SMG anni '90 .....	—	—	50,0
22. Unità salvataggio/App. incursori .....	—	—	30,0
23. Mototrasporti/Servizi costieri .....	—	—	21,0
<b>TOTALE .....</b>	<b>1.099,8</b>	<b>1.270,0</b>	<b>1.390,2</b>

ALLEGATO F/3

**STATO MAGGIORE AERONAUTICA  
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI PREVISTO FINANZIAMENTO  
NEL TRIENNIO 1990-1992**

(in mld)

PROGRAMMI	1990	1991	1992
1. MRCA Tornado .....	280,0	330,0	330,0
2. Spada/Aspide .....	175,0	230,0	235,0
3. Radar difesa aerea .....	62,5	70,0	150,0
4. Ammodernamento sistema arma F-104 .....	57,7	80,0	90,0
5. Caccia tattico (AM-X) .....	695,7	820,0	845,0
6. Velivoli ed elicotteri addestramento .....	7,5	40,0	40,0
7. Elicotteri S.A.R. ....	59,0	17,0	5,0
8. Velivoli aerorifornitori .....	30,0	40,0	15,0
9. Adeguamento velivoli trasporto patt. maritt. ....	86,1	62,0	74,5
10. Assist. volo, meteo, colleg. ....	48,3	50,0	50,0
11. Difesa convenzionale/NBC .....	9,0	10,0	12,0
12. Apparat di guerra elettronica .....	10,2	2,2	4,0
13. Simulatori .....	17,8	96,0	110,0
14. Automazione .....	21,5	25,0	25,0
15. Armamenti vari .....	72,0	80,0	90,0
16. Infrastrutture .....	120,0	130,0	140,0
17. Programmi di ricerca e sviluppo .....	14,8	80,0	101,5
18. Programmi minori .....	32,8	50,0	58,3
<b>TOTALE .....</b>	<b>1.799,9</b>	<b>2.212,2</b>	<b>2.375,3</b>

## ALLEGATO F/4

**AREA INTERFORZE  
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI PREVISTO FINANZIAMENTO  
NEL TRIENNIO 1990-1992**

(in mld)

PROGRAMMI	1990	1991	1992
1. Completamento R/S Programmi Legge 456/84 (AM-X, EH-101, Catrin) .....	174,0	—	—
2. R/S Programma italo-francese FSAF (Famiglia missili S/A antiaerei futuri) .....	181,0	250,0	250,0
3. R/S Programma Satellitare Helios .....	60,0	70,3	—
4. R/S Progetti tecnologici vari .....	66,2	40,0	45,0
5. Infrastrutture nazionali .....	142,6	150,0	150,0
6. Infrastrutture NATO .....	196,8	180,0	190,0
7. Strumentazione attività laboratorio .....	4,6	8,2	9,0
8. Scuole interforze .....	6,8	10,0	11,0
9. Ammodernamento poligono sperimentale interforze .....	18,0	18,0	16,0
10. Ammodernamento carceri .....	12,0	12,0	—
11. Attrezzature stabilimenti di lavoro .....	113,4	110,6	122,8
12. Rete telecomunicazioni .....	11,0	10,0	10,5
13. Informatica .....	3,6	3,0	4,0
14. Programmi intelligence .....	19,5	16,5	22,5
<b>TOTALE</b> .....	<b>1.009,5</b>	<b>878,6</b>	<b>830,8</b>

ALLEGATO G**RIPARTIZIONE DEGLI STANZIAMENTI  
IN BASE ALL'ANALISI ECONOMICA**

(in mld)

SETTORI DI SPESA	E.F. 1989	E.F. 1990	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	%
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>				
Cat. II - Personale in attività di servizio	10.002,4	10.467,5	+ 465,1	+ 4,6
Cat. III - Personale in quiescenza .....	918,0	938,6	+ 20,6	+ 2,2
Cat. IV - Acquisto beni e servizi .....	11.308,7	11.392,1	+ 83,4	+ 0,7
Cat. V - Trasferimenti .....	291,2	257,8	- 33,4	- 11,5
Cat. VII - Poste correttive e compensative delle entrate .....	112,3	115,7	+ 3,4	+ 3,0
Cat. IX - Somme non attribuibili .....	55,0	58,3	+ 3,3	+ 6,0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI .....</b>	<b>22.687,6</b>	<b>23.230,0</b>	<b>+ 542,4</b>	<b>+ 2,4</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Cat. X - Beni ed opere immobiliari a ca- ricio diretto dello Stato .....	52,3	33,6	- 18,7	- 35,8
Cat. XI - Beni mobili, macchine e attrez- zature tecnico-scientifiche ....	156,5	341,6	+ 185,1	+ 118,3
Cat. XII - Trasferimenti .....	8,6	9,8	+ 1,2	+ 14,0
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE .....</b>	<b>217,4</b>	<b>385,0</b>	<b>+ 167,6</b>	<b>+ 77,1</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>22.905,0</b>	<b>23.615,0</b>	<b>+ 710,0</b>	<b>+ 3,1</b>

## ALLEGATO H

### RIPARTIZIONE DEGLI STANZIAMENTI IN BASE AL CODICE FUNZIONALE

(in mld)

RUBRICHE (1)	SERVIZI (2)	E.F. 1989 (3)	E.F. 1990			DIFFERENZA (6-3)	
			Spese correnti (4)	Spese conto capitale (5)	Totale (6)	Valore assoluto (7)	% (8)
1	Servizi Generali .....	1.374,8	1.384,3	304,7	1.689,0	+ 314,2	+ 22,9
2	Personale militare .....	5.679,0	5.893,0	—	5.893,0	+ 214,0	+ 3,8
3	Personale civile .....	1.323,4	1.371,0	—	1.371,0	+ 47,6	+ 3,6
4	Costruzioni, armi, armamenti e munizionamento .....	1.718,5	1.744,1	0,3	1.744,4	+ 25,9	+ 1,5
5	Assistenza al volo, D.A. e Teleco- municazioni .....	335,5	318,5	47,6	366,1	+ 30,6	+ 9,1
6	Motorizzazione e combustibile .	791,1	852,1	—	852,1	+ 61,0	+ 7,7
7	Commissariato .....	1.203,4	1.190,5	—	1.190,5	- 12,9	- 1,1
8	Lavori, Demanio e Materiali del Genio .....	847,8	858,5	31,3	889,8	+ 42,0	+ 5,0
9	Sanità .....	86,3	99,8	—	99,8	+ 13,5	+ 15,6
10	Provvidenze per il personale ...	112,5	92,3	—	92,3	- 20,2	- 18,0
11	Servizi speciali .....	20,0	—	1,1	1,1	- 18,9	- 94,5
12	Ammodernamento e rinnovamento	5.306,2	5.072,8	—	5.072,8	- 233,4	- 4,4
13	Arma dei Carabinieri	4.026,8	4.264,8	—	4.264,8	+ 238,0	+ 5,9
14	Ammodernamento e rinnovamen- to dell'Arma dei Carabinieri . . . .	79,7	88,3	—	88,3	+ 8,6	+ 10,8
<b>TOTALE</b>		<b>22.905,0</b>	<b>23.230,0</b>	<b>385,0</b>	<b>23.615,0</b>	<b>+ 710,0</b>	<b>+ 3,1</b>